IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 270 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Una notizia sensazionale, che interessa vivamente l'Italia come confinante, con l'Eritrea, dell'Abissinia, giunge da Addis Abeba, ove si è compiuta una rivoluzione di Palazzo, la quale può arrecare la guerra civile con le più gravi conseguenze.

E' noto che Menelik aveva designato ad erede del trono Ligg Jasù, figlio della propria figliuola Principessa Sciogasce di Ras Mikael, il potente capo della regione degli Uollo.

Morto Menelik fu incoronato il giovanetto Ligg Jasù, ma per la sua minore età, fu nominato reggente con il titolo di Negus suo padre Ras Mikael.

In questi giorni Ligg Jasù trovasi nell'Harrar ove si sarebbe manifestato favorevole alla religione musulmana.

In seguito a questo atteggiamento l'abuna di Abissinia e tutto il clero cristiano-copto — religione ufficiale e dominante del Regno — lo dichiararono decaduto dal trono, nominando Imperatrice la Principessa Zeoditù, seconda figlia di Menelik e sposa di Ras Gugsa, rivale di Ras Mikael.

Il dispaccio probabilmente ufficiale comunicato dalla *Stefani* soggiunge che la tranquillità regna nella capitale e che si ignora quale atteggiamento assumerà Ras Mikael, che ora era il vero Sovrano dell'Etiopia.

Ras Mikael — che apparteneva alla religione maomettana ed abbracciò di malanimo il cristianesimo quando impalmò la primogenita di Menelik — dovrebbe trovarsi assente dalla capitale.

Il dispaccio non dice poi quale sia l'attitudine dei capi militari; ma soggiunge che Tattari Makonnen, figlio del defunto e notissimo Ras Makonnen, venne consacrato erede del trono e nominato capo del governo.

Ma non si sa se, dopo la proclamazione fatta dalle autorità religiose della nuova Imperatrice e dell'Erede del trono, questi personaggi abbiano preso possesso.

Insomma, le notizie sono ancora incomplete e confuse e non è quindi possibile far delle previsioni.

Ad ogni modo, gli avvenimenti debbono essere seguiti con attenzione, anche per le ripercussioni che potrebbero avere sulle Colonie europee confinanti con l'Abissinia.

***

Col discorso pronunziato al *Reichstag* dal Cancelliere germanico, può dirsi che la guerra entra a gonfie vele nel suo periodo invernale.

Le dichiarazioni di Behtmann Hollweg, a nome del Governo imperiale, affermano infatti il principio della resistenza ad oltranza di fronte al nuovo spiegamento di forze e all'intensificarsi dell'azione da parte del gruppo della Intesa.

Nel suo penultimo discorso il Cancelliere dichiarò che la pace non poteva farsi che sui risultati della guerra visti facilmente sulla carta geografica.

Ora il sig. Bethmann, accennando ai piani degli avversari, afferma il proposito tedesco di difendere — *unguibus et rostro* — contro qualsiasi sforzo della coalizione avversaria, la situazione militare conseguita durante la guerra.

Ed ha fatto appello «ad ogni partito perchè venga affrettata la vittoria con i denti stretti, ma con i cuori e le mani aperte».

Naturalmente questo stesso appello rivolgono ai loro connazionali i Governi degli altri Stati combattenti: il guaio è che la situazione generale del conflitto, date le proporzioni assunte, è ancora tale da rendere impossibile oggi, come oggi, qualunque previsione sulla durata: onde occorre tutto il concorso delle tre virtù teologali, per lo meno delle prime due.

***

A proposito di guerra e della valutazione che comincia a farsi all'estero delle grandissime difficoltà che le nostre truppe debbono superare nel Trentino e sull'Isonzo — ciò che rende ancor più apprezzabili i successi finora raggiunti — alcuni giornali riportano informazioni e deduzioni di un corrispondente da Budapest circa una ritirata degli austriaci dietro Trieste allo scopo di restringere il fronte.

Nell'interesse della vigoria e della intensità della lotta, che le nostre truppe sostengono con una tenacità ammirevole, sarà bene non farsi illusioni su volontari ripiegamenti i quali, del resto, così come sono descritti, allungherebbero e non accorcierebbero il fronte nemico.

Ricordiamo, del resto, che corrispondenti e giornali dei paesi avversi, nei periodi precedenti di questa nostra guerra, esaltarono le difficoltà della situazione del momento in taluni punti del fronte da noi assaltato, appunto per poter poco dopo magnificare la sospensione degli attacchi e la fortunata resistenza.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Berlino** (via Zurigo), 29. L'Imperatore ha accettato le dimissioni di Wandel, sostituto del Ministro della guerra, per ragioni di salute, conferendogli il titolo di generale di fanteria alla *suite* del primo reggimento hannoverese, numero 74.

◆ **Alessandria d'Egitto**, 29. — Sir Ronald Graham, consigliere al Ministero dell'Interno dal 1910 e uno degli ultimi collaboratori di Lord Kitchener nella sua opera in Egitto, è stato nominato al posto di assistente al Sottoseg. di Stato per gli affari esteri.

◆ **Copenaghen**, 29. — Il *Berlingske Tidende* è informato che il Ministro di Germania a Stoccolma ha chiesto al Governo svedese delle informazioni sulla somma di oro germanico che si trova nella Banca Nazionale svedese.

Il Governo gli ha risposto che questa somma ascende a trenta milioni di marchi.

◆ **Copenaghen**, 29. — Il *Social Demokraten* dice che nessuna Potenza belligerante ha formulato proteste contro le misure prese dal Governo danese dal principio della guerra.

Queste misure furono prese allo scopo di mantenere la libertà di comunicazione tra le diverse parti del Regno e di assicurare la neutralità. Fra l'altro fu notificato ai Governi esteri, belligeranti e neutri, che la Danimarca si era vista nell'obbligo di interdire alle navi da guerra il passaggio degli Stretti danesi conducenti dal Mar del Nord al Baltico. A tale scopo furono poste mine nel Piccolo Belt, nel Gran Belt e in certe parti del Sund.

Parlamenti Esteri

GERMANIA
Discorso del Cancelliere

(S) **Berlino** (via Zurigo), 28. — *Reichstag.* — Il Cancelliere dell'Impero von *Bethmann Hollweg*, proseguendo a parlare della Romania dice:

Dall'inizio della guerra la Romania fece dipendere la sua politica esclusivamente dalla valutazione della situazione generale della guerra. Essa sbagliò i suoi calcoli militarmente, come li sbagliò già ora politicamente insieme con i suoi amici della Intesa.

Si sperava fermamente che l'intervento romeno avrebbe condotto allo sfascio della Turchia e della Bulgaria. Invece la fedeltà dell'alleanza è salda ed infrangibile. Essa sui campi di battaglia della Dobrugia ha raggiunto brillanti vittorie.

Sui vari teatri della guerra.

Il Cancelliere parla quindi della situazione militare sui vari teatri della guerra e dice:

Aspra infuria la lotta ad est, ad ovest e a sud. Fin dal principio di giugno durano sulla Somme quasi senza interruzione accaniti attacchi inglesi e francesi. Fu iniziata la grande offensiva generale degli eserciti dell'Intesa annunciata lungo tempo innanzi e che doveva riuscire a sfondare il fronte degli odiati tedeschi, a liberare la Francia ed il Belgio, a portare la guerra oltre il Reno, in Germania.

Che cosa avvenne?

I francesi e gli inglesi ottennero, è vero un vantaggio: le nostre prime linee furono respinte di alcuni chilometri; dobbiamo anche deplorare gravi perdite di uomini e di materiale, cosa inevitabile, data una offensiva in così poderosa misura; ma gli avversari non riuscirono in ciò che cercavano e bramavano; vale a dire, ad uno sfondamento in grande stile.

Il nostro fronte sta saldo ed intero.

Aspra e grave è la lotta nella Somme e non se ne vede la fine; essa costerà altri sacrifici; si potrà perdere ancora una trincea, ancora un villaggio; ma i nemici non irromperanno.

Lo garantiscono il nostro Comando e l'impareggiabile valore delle truppe e di tutte le stirpi tedesche.

— Anche ad Oriente infuria la lotta.

Vennero respinti gravi attacchi dei russi. I combattimenti continueranno, ma resisteranno anche colà, mercè l'incomparabile eroismo delle nostre truppe.

— Negli ultimi tempi venne maturato un nuovo grande piano balcanico per spezzare la nostra quadruplice alleanza, tagliare le comunicazioni fra la Germania e l'Oriente, debellando una dopo l'altra, la Turchia, la Bulgaria, e l'Ungheria e quindi volgere tutte le forze contro la sola Germania.

Che cosa si ottenne?

La situazione dei nostri valorosi alleati non fu scossa: l'Ungheria si trova con noi; sul campo orientale la Turchia combatte in Galizia; le truppe tedesche, bulgare e turche sconfissero i romeni in Dobrugia e combattono in Macedonia. Il piano dell'Intesa è stato stabilito al suo sorgere.

Concludendo: sul fronte della Somme i successi isolati dell'avversario non hanno cambiato la situazione generale, nel rimanente del fronte sono stati respinti con successo tutti gli attacchi nemici e sono stati quindi sventati i propositi del nemico nei Balcani. Il naufragio dei piani dell'avversario così continua, mentre la guerra immane trae sempre nuovi popoli nel bagno di sangue.

Scopi della guerra.

A quale fine? Gli scopi della guerra annunciati sempre apertamente dai nemici non ammettono malintesi: essi sono la brama di conquista e di annientamento. Ne parlai qui di continuo: Costantinopoli ai russi, l'Alsazia e la Lorena ai francesi, il Trentino e Trieste agli italiani, la Transilvania ai romeni. Dal primo giorno invece noi non vedemmo nella nostra guerra che la difesa del diritto di vivere e della libertà. Perciò potemmo, primi e soli, esprimere le nostre disposizioni ai negoziati di pace. Ne parlai il 9 dicembre 1915 e poi spesso e chiaramente. Asquith e Cecil non distruggono le mie parole, affermando che la Germania non ha annunciato condizioni di pace o le ha annunciate insopportabili ed umilianti. Facemmo il nostro dovere, e qualcuno ardisce chiedere che facciamo oggi proposte, mentre l'avversario, come fece recentemente Briand, qualifica, una pace che si concludesse oggi una umiliazione e l'idea della pace una provocazione, un'onta alla memoria dei morti?

Guerra e pace.

Bethmann Hollweg polemizza quindi con Briand. Questi disse che la Francia lotta per una pace salda e duratura in cui gli accordi internazionali assicurino la libertà delle nazioni da ogni attacco. Questa vuole anche la Germania, che sia assicurata per sempre; ma crede Briand che le idee onde sorse l'intesa, la politica francese di rivincita, la cupidigia di conquista russa, la brama di dominio mondiale inglese, le idee di odio, di annientamento, di boicottaggio anche dopo la guerra, possano garantire la libertà, l'onore, la dignità delle nazioni e il loro lavoro comune al servizio dell'umanità e della moralità? O crede Briand seriamente di poter raggiungere questi scopi con una guerra di sterminio?

Bethmann Hollweg nega poi che il Kaiser abbia cercato di influire sullo Czar per impedire uno sviluppo delle idee liberali. Si domanda quindi che cosa voglia l'Inghilterra. Non si sa quale bottino speri nell'Asia Minore, quali colonie tenda ad appropriarsi; ma essa vuole di più: distruggere la vita della Germania quale nazione, renderla militarmente inerme, stracellarla economicamente, boicottarla dal mondo, condannarla alla tisi perpetua. Questa sarebbe la Germania che l'Inghilterra vorrebbe mettersi ai piedi per attuare il suo sogno di dominio mondiale. Perciò l'Inghilterra è il più egoistico e accanito avversario. Un uomo di Stato tedesco che titubasse nell'impiegare contro questo nemico ogni mezzo di lotta adatto ad abbreviare realmente la guerra, un tale uomo di Stato dovrebbe essere impiccato (*clamorosi applausi, grida di bravo! nell'aula e nelle tribune*). Desidero che dalle mie parole riconosciate il grado di ripugnanza e di disprezzo che sento per l'affermazione e il continuo ripetersi di essa che per un incomprensibile riguardo, per una antiquata propensione all'accordo o per oscure adesioni che temono la luce del giorno, non vengano impiegati tutti i mezzi di lotta nel loro pieno vigore.

Conclusione.

L'oratore non vuole parlare in un momento così grave degli intrighi contro di lui. Ricorda che oggi, come due anni fa, deve esserci una sola consegna: resistere e vincere. E vinceremo! (*Applausi*) Dichiara che il raccolto assicura l'approvvigionamento. Ammette gli errori di organizzazione, conosce il travaglio di numerose esistenze per la vita; condivide il dolore per i caduti ed i mutilati; apprezza l'eroismo della popolazione, unita però nell'amore del paese, un eroismo senza uguali nella storia. Fa appello ad ogni partito perchè venga affrettata la vittoria coi denti stretti, ma coi cuori e le mani aperte.

Vogliamo così restare dietro ai nostri soldati, un uomo ed un popolo.

L'oratore passa alla perorazione e dice:

Ci vediamo dinanzi la guerra e non ci è concesso di pensare all'opera di pace. Lessi anche recentemente queste parole: «La casa brucia, bisogna spegnere l'incendio. Sarà cura del domani riassettarla». Può essere. Tuttavia questo incendio dimostrò; lo vediamo ogni giorno felici e commossi, su quali fondamenta poderose e indistruttibili sia stata costruita la nostra casa. Nulla di ciò che resiste a questa prova del fuoco deve mancarci nella pace; quello che si conserva così meravigliosamente nella guerra deve vivere ed agire anche nella pace. Ci aspetta un lavoro incommensurabile come a Federico il Grande dopo la guerra dei sette anni. Questo lavoro incommensurabile è stato l'effetto di tutte le grandi lotte in cui da 150 anni conquistammo l'esistenza. Poderosi compiti ci attendono su tutti i campi della vita statale, sociale, scientifica, politica e ci abbisognano per attuarli tutte le forze viventi del popolo. E' una necessità di Stato che verrà attuata nonostante gli ostacoli. Libera strada a tutti gli idonei.

Questa deve essere la nostra opera. Se riusciamo ad attuarla liberamente senza preconcetti, il nostro impero andrà incontro ad un sano avvenire, giacchè ogni pietruzza ed ogni trave coopereranno a supportare e ad appoggiare l'edificio, e allora le energie di tutte le classi parteciperanno liete e volenterose all'opera di pace come ora alla lotta sanguinosa. (*Applausi*).

Il *Reichstag* si aggiorna al 5 ottobre.

Commenti della stampa

◆ (S) **Zurigo**, 29. Si ha da Berlino: I commenti della stampa al discorso di Bethmann Hollweg sono freddi, benchè il Cancelliere con lo scagliarsi contro l'Inghilterra e con l'annunciare la guerra senza riguardo abbia voluto cattivarsi la destra, come con le dichiarazioni sull'orientamento politico ha voluto accarezzare la sinistra, facendo persino balenare la possibilità che dopo la guerra vengano aperte ai socialisti le vie per servire lo Stato.

La *Kreuz Zeitung* dice: Il discorso del Cancelliere è relativamente breve, giacchè la sede delle discussioni è stata portata in seno alla Commissione.

Il *Berliner Tageblatt* scrive: Il discorso è riservato e misurato, non certo a caso, poichè il Cancelliere ha tenuto conto dell'estero che sta origliando.

La *Vossische Zeitung* nota che Bethmann Hollweg ha proclamato che la lotta contro l'Inghilterra è lo scopo della guerra e che tutti i mezzi sono buoni per abbreviarla.

Il *Lokal Anzeiger* si compiace soprattutto delle frasi relative al nuovo orientamento interno.

La *Germania* approva le parole del Cancelliere.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest** (via Zurigo), 29. Il *Conte Karolyi* ha proposto alla Camera di trasmettere al Re un indirizzo in cui si dichiari che la Nazione non nutre fiducia nel Governo e nelle direttive della politica estera. L'Ungheria ignora ancora gli scopi della guerra e non conosce a quali condizioni il paese potrà nuovamente godere dei benefici della pace. L'indirizzo prega il Sovrano di nominare un Ministro atto a dirigere bene gli affari esteri e un Governo atto a sanare i mali della nazione. L'indirizzo chiede inoltre il suffragio universale, un esercito nazionale ungherese e l'indipendenza economica dell'Ungheria ed esprime la speranza che si colga, dopo sloggiati i romeni dalla Transilvania, la prima occasione per stipulare una pace che garantisca la integrità del paese ed assicuri col disarmo il mantenimento della pace fra i popoli dell'Europa.

Armi ed Armati

[illegible]

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il nemico, profittando del maltempo che nuovamente infierisce in tutto il teatro delle operazioni, tenta qui e là, e specialmente nella zona montuosa, azioni di sorpresa, allo scopo di guadagnare con poche perdite ciò che invano aveva già cercato di ottenere con attacchi di viva forza per esso sempre sanguinosamente falliti. Così le intemperie in questa fase autunnale della guerra alpina hanno il singolare effetto di intensificare in più punti le operazioni, anzichè limitarle.

Il bollettino di guerra del 29 settembre registra due di questi infruttuosi tentativi dell'avversario. Tale l'attacco contro le ripide balze di Punta del Forame, alla testa del Rio Felizon (Boite), preparato da lunga ed intensa azione delle artiglierie e affidato a forti nuclei di *kaiserjäger*, i noti cacciatori del Tirolo. Lanciato nella notte sul 28 esso fu nettamente respinto con sensibili perdite per il nemico, che lasciò nelle nostre mani qualche prigioniero.

Anche nell'elevata zona tra la testata del torrente Vanoi e l'Avisio, l'avversario, preoccupato della tenace nostra avanzata, che asprezza di terreni, nevi e freddi precoci e l'ostinata difesa nemica non valgono a rallentare, tenta di impedire che si estenda e consolidi la nostra conquista. Così il giorno 28, profittando della densa nebbia che copriva la montagna, notevoli forze nemiche si avvicinarono silenziosamente a talune nostre posizioni avanzate verso la cresta a nord-est del Cardinal e vi lanciarono numerose e potenti bombe a mano, che non riuscirono però a sgominare i nostri valorosi difensori. Così, quando l'assalto delle fanterie arrivò contro la nostra posizione, vi trovò degna accoglienza e potè in breve essere completamente ributtato. Fu tale l'impeto col quale i nemici cercarono dall'alto di irrompere nelle nostre linee che non pochi di essi, colpiti dal fuoco calmo e preciso degli alpini, precipitarono cadaveri entro le nostre trincee.

PER I PRIGIONIERI AUSTRIACI IN ITALIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Specialmente in questi ultimi giorni, anche in autorevoli giornali, sono comparsi numerosi articoli relativi al trattamento da noi fatto ai prigionieri di guerra, nei quali per attribuire carattere di soverchia ed inopportuna arrendevolezza alle disposizioni vigenti, sono stati riuniti e prospettati fatti ed episodi che, ove fossero stati esposti nella loro vera luce e soprattutto messi in relazione alle condizioni del momento e alle circostanze di ambiente nelle quali essi ebbero a svolgersi, avrebbero certamente prodotto ben diversa impressione.

Se evidenti ragioni di opportunità non lo sconsigliassero, sarebbe agevole contestare per molte asserzioni la esattezza e il fondamento con la scorta degli inconfutabili elementi di fatto al riguardo posseduti, mentre per altre non è da trascurare la considerazione che inevitabili inconvenienti ebbero realmente a verificarsi, ma che la loro portata viene notevolmente ridotta, quando si ponga mente al ragguardevole numero di prigionieri di guerra che si dovettero custodire in località ed ambienti inadatti per la difficile loro sorveglianza, per i contatti con la popolazione, ecc.

Per tali motivi, il Min. della guerra provvide da tempo all'allestimento di appositi campi di concentramento, nei quali mano a mano che si sono ultimati, vengono avviati i prigionieri, sopprimendo i riparti minori e meno favorevolmente ubicati.

Anche alla costruzione di questi campi si è voluto muovere ingiustificato appunto, traendo argomento dalle indispensabili disposizioni richieste dall'igiene, mentre esse sono anche imposte dalla necessità di mantenere la disciplina e la sicurezza e di salvaguardare la nazione da pericolosi contagi difficilmente contenibili.

D'altra parte, se manchevolezze e negligenze furono talvolta riscontrate nell'opera di personale preposto alla direzione del governo di taluni riparti di prigionieri, è anche da avvertire che il Ministero è sempre prontamente ed energicamente intervenuto ed i responsabili vennero esemplarmente puniti e sostituiti con elementi di provata capacità ed attività in massima provenienti dall'arma dei carabinieri reali.

Non è sulla base di tali manchevolezze e negligenze e di altri fatti isolati, non esattamente riferiti, che si può affermare che presso di noi difetti la voluta vigilanza e che sussistano deplorevoli condiscendenze, mentre l'indirizzo generale è strettamente informato, come deve essere, alla scrupolosa osservanza delle norme sancite dalle convenzioni dell'Aja, norme che l'Italia ha liberamente accettate e che furono anche concretate in opportune istruzioni di carattere interno.

Ad ogni modo, allo scopo di meglio assicurare la disciplina dei campi di concentramento che vanno sempre più aumentando d'importanza, è stato, appunto in questi giorni, istituito nel Ministero della guerra apposito ufficio, il quale di questa disciplina si occupa e ove nuove circostanze abbiano a consigliare altri provvedimenti, non mancherà di portare anche in avvenire la sua attenzione su quanto potrà accadere.

ESERCITO BULGARO.

(S) **Sofia**, 29. — L'*Agenzia bulgara* annuncia che il colonnello generale Konkoff è stato nominato Capo dello Stato Maggiore Generale, in sostituzione del generale Jostoff morto in carica.

I PRIGIONIERI GRECI IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 29. Si ha da Berlino: Due reparti di truppe greche sono arrivati a Goerlitz e sono stati ricevuti da aiutanti di campo del Kaiser e dal borgomastro con musica; essi sono entrati in città con le bandiere spiegate, a suon di banda e con le baionette innestate e si sono recati agli accampamenti loro assegnati.

Credito ed economia

COMMERCIO FRANCESE.

Abbiamo dato (vedi *Pop. Rom.* del 26 settembre) le cifre del commercio francese per categoria, durante i primi otto mesi del 1916, ora diamo il seguente prospetto — che togliamo dall'*Economiste Français* — sul commercio francese delle materie alimentari e dei prodotti agricoli, durante i primi sette mesi del 1916 in confronto dello stesso periodo del 1915: (le cifre rappresentano migliaia di lire):

Prodotti	Importazione 1916 (7 mesi)	Importazione Differenza nel 1916	Esportazione 1916 (7 mesi)	Esportazione Differenza nel 1916
Grani e farine	445.871	+ 60.870	78.881	— 34.514
Riso	39.702	— 1.884	8.605	— 5.240
Farinacei	26.250	+ 7.369	18.006	— 9.829
Legumi	20.969	+ 8.308	6.589	— 5.265
Frutta	36.911	+ 7.908	33.889	+ 2.676
Vini	189.842	+ 7.866	62.004	+ 2.459
Acquavita	84.841	+ [illegible]	22.298	+ 4.085
Zucchero	104.405	— 3.829	26.998	— 1.159
Cacao	25.682	— 3.788	—	—
Caffè	190.895	— 10.878	—	—
Bestiame	38.869	— 2.808	2.389	+ 730
Carne	241.309	+ 88.121	1.808	+ 313
Grassi	88.279	+ 10.317	6.301	— 761
Pesci	37.438	+ 15.610	8.478	— 727
Formaggio	14.494	— 12.869	7.895	— 1.078
Burro	789	— 1.426	15.249	— 17.839
Foraggi	1.670	— 486	344	— 404
Cavalli	182.901	+ 8.881	3.111	+ 1.337
Muli	31.458	+ 19.987	17.154	+ 12.896

Banco di Napoli

Situazione al 10 settembre 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire: in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	300.117.636,27		1184
Portaf. sull'Italia	190.763.877,15		2315
Portaf. sull'estero	25.394.489,20	5	
Anticipazioni	60.020.676,20	26	
Tit. Stato o garant.	105.993.898,88		4433
Spese dell'esercizio	7.314.976,04	49	
PASSIVO			
Circolazione	780.692.350 —	2785	
Debiti a vista	68.896.968,38		4658
C.c. fruttiferi	73.134.312,37	2023	
Fondi accantonati	55.247.228,21	212	
Rendite dell'esercizio	11.650.704,50	216	

Banco di Sicilia

		Situazione al 31 agosto	Situazione al 10 settembre
Cassa	L.	72.468.000	74.558.000
(Specie met. milioni		57.2)	57.2)
Portaf. su piazze it.	»	50.407.000	50.219.000
Anticipaz. ordinarie	»	16.143.000	15.060.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c	»	17.801.000	17.527.000
Circolazione	»	154.660.000	154.269.000
» per c. commercio		(60.412.000	60.601.000)
» per c. Stato		(93.658.000	93.668.000)
Debiti a vista	»	56.891.500	57.063.000
Depos. in c/c. fruttif.	»	32.436.000	33.490.000
Dep. della Cassa di Risparmio del Banco	»	71.766.000	72.302.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		55.45 %	55.02 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		33.33 %	32.67 %

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 29 Settembre

Bollettino di guerra n. 493.

In Valle Adige è segnalata maggiore attività del nemico con pattuglie e con tiri delle artiglierie che le nostre efficacemente controbattono.

— In Valle Astico continuano i nostri tiri di interdizione su Monte Cimone.

— Alla testata del torrente Vanoi (Cismon Brenta) nel pomeriggio di ieri forze nemiche col favore di fitta nebbia tentarono un violento attacco di sorpresa contro una nostra posizione avanzata a nord del Cardinal: furono nettamente respinte. Uguale sorte ebbe un attacco eseguito da riparti di *kaiserjager* contro le nostre posizioni di Punta Forame, alla testata del Rio Felizzon (Boite).

— Sulla rimanente fronte azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate dal mal tempo.

— Sul Carso, nella passata notte, respingemmo insistenti tentativi fatti dal nemico per avvicinarsi alle nostre linee.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea, 29). Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Dopo che gli attacchi nemici furono respinti il 27 corrente, la battaglia della Somme diminuì ieri sensibilmente d'intensità. Un vigoroso attacco inglese tra l'Ancre e Courcelette fu respinto sulla sua ala occidentale in corpo a corpo pur abbandonando piccoli elementi di trincea e non riuscì al nord-ovest e a nord di Courcelette sotto il nostro fuoco; anche un attacco più debole presso Eaucourt l'Abbaye non riuscì.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 29. — Comunicato ufficiale delle 15: Sul fronte della Somme i francesi hanno realizzato nuovi progressi tra Fregicourt e Morval.

Lotta di artiglieria di variabile intensità a nord e a sud est della Somme.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 29. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'insieme del fronte. Il cattivo tempo ostacola le operazioni.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29 (1.5) — Comun. del gen. Haig di iersera:

Abbiamo attaccato oggi la ridotta Scwabe di cui la maggior parte è ora nelle nostre mani. Durante le ultime 24 ore abbiamo fatto in questo settore seicento prigionieri. La ridotta occupa la cresta a 500 yards a nord di Thiepval ed è il punto più elevato sullo sperone di Thiepval e domina tutta la valle settentrionale dell'Ancre.

Sulle altre parti del nostro fronte abbiamo consolidato il terreno conquistato ed abbiamo spinto le nostre linee a nord e a nord-est di Courcelette.

Durante i due ultimi giorni i velivoli britannici hanno brillantemente cooperato con la fanteria e grandi danni sono stati inflitti alle batterie nemiche. Parecchie volte i nostri aeroplani hanno mitragliato le truppe ed i trasporti nemici.

— Abbiamo rinvenuto un rapporto circa la lotta sulla Somme, scritto dal comandante di un corpo tedesco che partecipò alla battaglia e che fa l'elogio delle qualità delle nostre truppe. Egli dice: «La fanteria britannica è risoluta nell'attacco, ciò che soprattutto si deve all'immensa fiducia nella superiorità dell'artiglieria. Si deve riconoscere l'abilità con la quale gli inglesi si fortificano nelle posizioni recentemente conquistate. Essi dimostrano una grande tenacia per difenderle. I piccoli gruppi, quando si siano stabiliti con mitragliatrici nell'angolo di un bosco o in un gruppo di case molto difficilmente possono essere sloggiati». La seguente frase dimostra l'efficacia della nostra artiglieria: «Finora le nostre istruzioni appoggiate dalla esperienza acquistata nella difensiva e nell'offensiva avevano per base il sistema delle trincee accuratamente costruite ora le truppe sul fronte della Somme non trovarono affatto trincee».

◆ (S) **Londra**, 29 (ore 13.42). (Comunicato del gen. Haig.):

La notte è passata tranquilla sulla maggior parte del nostro fronte. Le posizioni conquistate a nord di Thiepval sono state vivamente bombardate dai nemici. I nostri granatieri sono stati attivi in vicinanza della ridotta «Schwaben» e della trincea «Hesse», di cui alcuni elementi sono ancora in possesso del nemico. Una fattoria potentemente fortificata, a cinquecento metri a sud-ovest di Lesars, è stata presa all'alba dalle nostre truppe.

A sud-est di Bapaume i nostri aviatori hanno osservato una esplosione, come se un grande deposito di munizioni fosse saltato in aria. Il fumo si è elevato a circa novemila piedi.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 28. — Comun. dello Stato Magg. belga.

Durante la notte una lotta a colpi di bombe si è svolta nella regione. Oggi il centro del settore belga è stato teatro di duelli di artiglieria. I nostri pezzi di ogni calibro hanno violentemente bombardato le organizzazioni e le batterie tedesche ad est di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea) 29. Comun. uffic.:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Salvo un debole inefficace attacco russo a nord-est di Godomrihcky e una parziale recrudescenza di fuoco di artiglieria nessun avvenimento.

Fronte dell'Arciduca Carlo. I combattimenti nei Carpazi continuano. Nessun avvenimento speciale.

Fronte della Transilvania. La resistenza del nemico nel settore di Hermannstadt è paralizzata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 29. (Comun. uffic.):

Presso Nagyszeben (Hermannstadt) le colline a sud e sud-est della città dopo violenti combattimenti caddero in potere delle truppe alleate. La battaglia non è ancora finita. Nei Carpazi i combattimenti continuano. Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28 — Comun. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Il tentativo degli elementi

avanzati nemici di avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di Riga sono stati respinti dal nostro fuoco. La sera del 27, dopo aver tirato una quantità considerevole di granate nella regione a sud-est della città di Pinsk, piccoli elementi nemici presero l'offensiva ma furono subito respinti dal fuoco dei nostri elementi avanzati. Nella regione di Boubnoff, di Sviniukhy e di Koritnitza le lotte si sono rinnovate. Il nemico dà prova di una resistenza accanita e lancia ripetuti contrattacchi per impedire la nostra avanzata.

— Nel Mar Baltico nostri idroplani comandati dal tenente di vascello Gorkovinko hanno effettuato un riuscito *raid* sulla stazione di aviazione nemica sul lago di Angern e vi hanno lanciato bombe. I nostri apparecchi sono stati bombardati dalle batterie nemiche ed hanno sostenuto una lotta con venti velivoli nemici. Durante questo combattimento ineguale disgraziatamente è morto il valoroso luogotenente Arsenio Gorkovenko che è caduto col suo idro-aeroplano.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 29. (Comunicato ufficiale in data 28 corr.):

Fronte di Felahie. – Scambio di fuoco, più intenso sul fronte persiano. Vi è stata sulla strada Hassadan-Kaswir una scaramuccia tra pattuglie in ricognizione. Sull'ala sinistra abbiamo respinto un piccolo attacco nemico.

Fronte del Caucaso. – All'ala destra scontri di pattuglie in ricognizione e duello intermittente di artiglieria. Al centro abbiamo respinto un attacco che il nemico aveva intrapreso durante una tempesta di neve. All'ala sinistra abbiamo occupato parte di una linea di avamposti nemici. – Nessun importante avvenimento sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 29. Comun. uffic.): Situazione immutata.

FONTE SERBA

(S) **Corfù, 29.** — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito serbo in data 28 corr.)

Nella giornata del 27 corr. niente d'importante.

Nella notte dal 27 al 28 i bulgari tentarono qualche attacco contro Kaimaktchalan, ma furono completamente respinti dal nostro fuoco e dai nostri contrattacchi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. Comunicato ufficiale delle 15:

Esercito d'oriente: Dallo Struma al Vardar nessun avvenimento importante.

Sulle colline di Kaimatchalan i bulgari hanno rinnovato attacchi nella notte sul 29; i serbi hanno ributtato a quattro riprese gli assalitori nelle loro trincee di partenza, infliggendo loro gravi perdite.

Più a sud nella regione del Brod, un attacco nemico ha subito anche esso un completo scacco.

All'ala sinistra attiva lotta di artiglieria senza azioni di fanteria.

Nostri aeroplani hanno lanciato parecchie bombe su Monastir; è stata constatata una esplosione.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 29. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco in data d'oggi):

I ponti di Orljak e di Koprowa furono bombardati dal nemico. Un tentativo delle pattuglie nemiche di avvicinarsi a Koprowa fallì. Alcuni bulgari furono uccisi ed altri catturati.

Sul fronte di Doiran nulla di nuovo.

Gli aeroplani nemici furono attivissimi.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia, 29.** — Comun. uff. del 27:

Fronte macedone. — Sullo Staraneretchka Planina respingemmo l'ala sinistra del nemico ed occupammo la linea dei monti Lisets (1150) e Tchitchevo (1550).

Sul fronte di Fiorina e sulla cresta di Starkovgrob vivo fuoco di artiglieria. Sulle colline del Kaimatchelan, respingemmo il nemico nella posizione principale.

Nella valle della Moglenitza viva attività di artiglieria. Sul resto del fronte niente da segnalare.

Fronte romeno. — Lungo il Danubio scambio di fuoco in alcuni punti tra posti di frontiera. Debole fuoco di artiglieria da ambo le parti tra i villaggi di Magura e Karabia. Nella Dobrugia debole fuoco di artiglieria.

Sul litorale del Mar Nero due torpediniere nemiche bombardarono durante 45 minuti la città di Mangalia distruggendo parecchie case.

— *Comunicato ufficiale del 28:*

Fronte macedone. — Nessun cambiamento nella situazione. In alcuni luoghi debole fuoco di artiglieria da ambo le parti.

— *Fronte romeno* — Sul Danubio calma. Presso Orjechovo abbattemmo col nostro fuoco un aeroplano nemico che cadde sulla riva sinistra del Danubio.

— Nella Dobrugia debole fuoco reciproco di artiglieria.

Sul litorale del Mar Nero un incrociatore russo bombardò nuovamente Mangalia, durante un'ora e venti minuti.

Nostri aeroplani attaccarono due cacciatorpediniere nemici presso Tuzla e Tatardjakouy.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. — Un *fokker* attaccato il 28 corr. da un pilota francese, si è schiacciato al suolo a nord di Reims, un altro, gravemente colpito, è caduto a picco nelle linee tedesche.

Guerra nelle Colonie

UN TELEGRAMMA DEL RE DEL BELGIO.

◆ (S) **Le Havre**, 29. Il Re Alberto del Belgi ha inviato al gen. Tombeur, comandante delle truppe belghe nell'Africa orientale, il seguente telegramma:

Caro generale, apprendo che dopo duri e lunghi combattimenti le nostre valorose truppe in Africa si sono impadronite di Tabora, principale ridotta della difesa dell'Africa orientale tedesca. Profitto di questo brillante fatto d'arme per inviare a voi come anche agli ufficiali, ai sottoufficiali ed ai soldati che sono sotto i vostri ordini, le mie più calde felicitazioni per i successi continui riportati in questa campagna lontana, che ha richiesto tanti sforzi di organizzazione, tante marcie lunghe e penose, e che è in buona via di compimento, grazie ai recenti combattimenti nei quali le vostre valorose truppe hanno dato prova di notevoli qualità di resistenza, di valore e di spirito di sacrificio. Vogliate inoltre portare a loro conoscenza l'espressione della mia profonda gratitudine per il modo brillante col quale hanno sostenuto sul suolo africano l'onore e la reputazione delle nostre armi. Firmato: *Alberto*.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 29 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

R.D. col quale viene aumentato il numero delle nomine che potranno esser fatte ogni anno nelle cinque classi dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decr. Luogot. col quale viene prorogato il termine assegnato al Comune di Napoli per le espropriazioni ed i lavori occorrenti alla creazione di una zona aperta agli effetti del dazio consumo.

Id. id. col quale i servizi aeronautici del Regio esercito e della R. Marina vengono riuniti sotto l'azione e la dipendenza del Ministero della Guerra.

Id. id. col quale è concesso un assegno alimentare alle famiglie degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina disertori, contumaci, condannati al carcere ed altra reclusione militare.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comunale di Molochio (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno – Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'11 al 17 settembre 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 29. — *La Missione inglese a Torino per lo studio delle esportazioni agrarie.* — Ospiti della nostra Camera di commercio, sono arrivati a Torino i due delegati inglesi, i quali, vengono in Piemonte per visitarvi le zone prealpine e le loro produzione di frutta e castagne allo scopo di raccogliere dati per preparare lo studio della penetrazione commerciale nei ricchi mercati del nord di Europa.

Torino, 29. (Ore 20.45) (*Ermes*). — *I ladri in una officina meccanica.* — Ignoti ladri, penetrati stanotte nell'officina elettro meccanica dei fratelli Luciano in via Catania, udito il fischio d'allarme, tentarono isolare gli apparecchi stessi togliendo il filo elettrico azionante. Uno dei ladri fulminato dalla corrente si trova in condizioni gravissime all'ospedale, gli altri riuscirono a fuggire.

Italia Centrale

(S) **Ancona**, 29. — Oggi ricorre il 56° anniversario della liberazione di Ancona. Gli uffici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera nazionale. Il campanone di piazza ha suonato a festa lungamente.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto e ha inviato telegrammi di devozione, con l'augurio di prossima e completa vittoria a S. M. il Re, al Generale Cadorna e a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Oggi alle ore 16 al Teatro delle Muse l'on. Arturo Vecchini commemorerà la fausta ricorrenza.

Ravenna, 29. — *Decreti prefettizi sulla vendita di alcuni generi.* — La Commissione consultiva dei consumi si è adunata oggi sotto la presidenza del comm. Crivellari e ha stabilito i criteri per la determinazione da parte della Giunta municipale dei prezzi di vendita del latte, dei formaggi del burro.' Ha stabilito inoltre che in tutti i Comuni della Provincia il prezzo della minuta vendita dello zucchero non debba eccedere le L. 1.05 al kg. Per la crusca ha stabilito il prezzo massimo di vendita all'ingrosso in L. 18 al quintale.

La Commissione ha poi espresso il voto che il Min. di Agricoltura stabilisca per i vari tipi di vino di uso più comune, il prezzo massimo di base all'ingrosso, tenuto conto del costo delle uve e dia facoltà ai Prefetti di stabilire, col parere della Commissione consultiva, le addizionali per la vendita al minuto.

Italia Meridionale

Napoli, 29. – ore 19,15 — Oggi S. E. l'on. Enrico Arlotta, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, ha visitato l'ospedale territoriale della Croce Rossa « Regina Elena ». S. E. che è stata ricevuta dal Direttore dell'ospedale e da un gruppo di dame della Croce Rossa, ha visitato minutamente tutti i reparti e si è intrattenuta affabilmente a conversare con i vari feriti ai quali ha rivolto calde parole di elogio e di conforto.

Prima di lasciare l'ospedale si è congratulato col personale dirigente e sanitario per il regolare funzionamento dell'ospedale medesimo.

Brindisi, 29. — *Circolare prefettizia.* — Il Prefetto di Lecce ha diramato ai sindaci della provincia due circolari, concernenti il prezzo massimo dei formaggi e delle uova, da stabilirsi dalla Giunta municipale.

Lecce, 29. — *La pianta organica delle farmacie della Provincia.* — *Un carro investito da un tram* — Il Prefetto comm. Caruso, avendo preso in esame le denunzie di farmacie dei Comuni della nostra Provincia dirette ad ottenere la legittimazione delle farmacie stesse, aperte prima e dopo la legge 22 dicembre 1888, dopo aver esaminati i titoli presentati a corredo delle rispettive denunzie, e aver sentiti i Comuni interessati, il Consiglio sanitario e la Giunta prov. amm. ha formulato la pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia, attualmente esistenti e riconosciute legittime.

— Stamane un tram elettrico, condotto da Domenico Corigliano tornando da S. Cataldo ha investito un carretto guidato da un contadino che è rimasto gravemente ferito.

◆ **Brindisi**, 29. — *Sospensione del riposo festivo.* — Il Prefetto della provincia, dietro parere favorevole di questa Giunta municipale, e solo per il capoluogo del circondario, ha sospeso le disposizioni sul riposo festivo sino al 31 del prossimo venturo ottobre, per tutte le categorie di negozi, esercizi, aziende e salariati aventi rapporto col traffico ferroviario e colla campagna vinicola.

Isole

(S) **Catania** 29. — Stasera nei locali del pal. della Provincia si tenne una riunione plenaria dei comitati di assistenza di Catania e provincia.

Il Pres. del Comitato di Catania, comm. Delogu, fece una dettagliata relazione circa i vari comitati, provando come questa provincia abbia bene risposto all'appello della patria.

Il Sottosegr. di Stato on. Pasqualino Vassallo, congratulandosi pei risultati avutisi, ha incitato a lavorare sempre con maggior lena, facendo appello alla fusione e alla concordia degli animi. (*Vivi applausi*).

L'on. Pasqualino Vassallo ha poscia preso congedo, dovendo proseguire per altre provincie siciliane.

Provincia Romana

Nettuno, 29. — *Visita alla colonia marina* — L'assessore comm. dott. Valentino Leonardi, accompagnato dal prof. Di Donato e dalla signora Maria Giacomelli Pes, per il Comitato delle Colonie estive, si recò a visitare la Colonia marina di Nettuno che accoglie un secondo turno di 100 bambini, figli di richiamati romani.

Erano a riceverlo il Commissario di quel Comune cav. Rossi, la direttrice della Colonia signorina Aida Mingozzi e le insegnanti.

L'assessore Leonardi visitò minutamente l'attendamento, le camerate, la cucina, il refettorio, mostrandosi pienamente compiaciuto, e soddisfatto di quanto aveva veduto ed osservato dal funzionamento della istituzione, dello stato di benessere e di floridezza che riscontrò in tutti i bambini.

Prima di lasciare la Colonia scrisse le sue impressioni sul registro della medesima:

« Entusiasta dell'istituzione delle Colonie estive prima di oggi, più entusiasta dopo la visita di questa di Nettuno, di cui l'ordine, la disciplina, il decoro attestano dell'alto amore e dell'opera fervida di chi presiede alla iniziativa benefica, in questi anni più che mai patriottica dello zelo intelligente che direttrice, insegnanti, personale tutto dedicano a questa Colonia, alla quale è da augurare ogni prosperità.

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGIO DI UN VAPORE ITALIANO.

(S) **Tolone**, 29. — Ventidue naufraghi del vapore italiano *Enrico Millo* affondato in seguito a collisione col vapore *Savoie* ad otto miglia dal porto sono giunti a bordo del *Savoie* il quale si recava da Bona a Marsiglia con un carico di bestiame. Questo vapore è stato soccorso da un rimorchiatore che faceva servizio presso il porto e che lo scortò fino al porto stesso.

Il *Savoie* ha avuto danni a prua.

I superstiti dell'*Enrico Millo* saranno rimpatriati a cura del Consolato Generale d'Italia.

Vedere in 4. pagina

Assemblee di Società
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

I salari degli agricoltori in Danimarca

Nel corso dell'autunno 1916, il Dipartimento della Statistica della Danimarca fece un'inchiesta sui salari nell'agricoltura. Le società agricole e le associazioni tra piccoli agricoltori, i padroni e gli operai avendo ricevuto dei questionari da riempire poterono fornire utili indicazioni. Tali indicazioni provengono da 110 società agricole, 720 associazioni tra piccoli agricoltori, e dànno notizie dei salari di 6700 persone impiegate nei lavori agricoli.

Il salario medio annuale dei lavoranti giornalieri dalle latterie è di 441 corone, 285 per l'estate e 156 per l'inverno. Siccome il vitto viene valutato 354 corone, questo fa sì che il salario in realtà corrisponda a 794 corone. Le donne hanno un salario medio annuo di 264 corone, 153 per l'estate e 111 per l'inverno; corrispondendo il vitto ad un valore di 302 corone, il salario è effettivamente di 566 corone. Nel 1910 un giornaliero riceveva 365 corone e una servente 220 corone; in seguito questi salari aumentavono circa un quinto. Tenuto conto del valore del vitto, l'aumento è del 30 per cento negli ultimi cinque anni.

Un operaio agricolo fisso, ma senza vitto riceve in media 3 corone al giorno in primavera e nell'estate, 3 corone e ½ durante il tempo del raccolto e 2 corone nell'inverno. Se il padrone gli passa il vitto, riceve 2 corone in primavera-estate, 2 corone e ½ durante il raccolto e 1 ½ nell'inverno. Ammettendo ch'egli lavori tutto l'anno, l'operaio, senza vitto, arriva a guadagnare circa 850 corone, poichè oltre la paga giornaliera gode pure di altri vantaggi in natura, quali, per esempio, l'alloggio, il pascolo, per una vacca, il legno da bruciare ed altre cose di questo genere. Dal 1910 al 1915 si ebbe un aumento di 161 corone sul totale del salario di questi operai.

Gli operai a giornata hanno dei salari superiori a quelli degli operai fissi. Senza il vitto, ricevono 3 corone e 1½ in primavera-estate, 3 corone e 3/4 durante il raccolto e 2 corone e ½ nell'inverno, ossia da 35 a 45 ore di più che gli operai fissi.

Le donne impiegate permanentemente, senza vitto, ricevono 2 corone in primavera e in estate, 2 corone ½ durante il raccolto e 1 corona ½ nell'inverno.

Quando ricevono anche il vitto esse percepiscono 50 ore di meno. Il lavoro a cottimo non è in uso nell'agricoltura danese. Non ci sono che il 9 % circa delle giornate di lavoro pagate a cottimo e i cottimisti s'incontrano più facilmente nelle piccole imprese che nelle grandi. Questo modo di lavorare è più frequente in estate e in primavera, cioè nella proporzione dell'11 % delle giornate di queste due stagioni. Durante il tempo del raccolto non ci sono che 8 % di giornate che si pagano a questo modo, e nell'inverno poi si riducono a 7 %. Bisogna notare che il lavoro a cottimo permette di guadagnare il 41 % di più dei salari a giornata.

La durata del lavoro è da 9 a 10 ore in primavera e nell'estate, da 10 a 10 ore ½ durante il raccolto e da 8 a 8 ore ½ nell'inverno. Questa durata di lavoro così calcolata è una media di lavoro netto. E' stata accorciata da 1897 al 1905 ma da questa epoca in poi rimase quasi sempre costante.

TEATRI ed ARTE

Varie. — Al teatro *Masari* di Brindisi continuano i successi di Peppino Villani col suo svariatissimo programma che attira numeroso pubblico tutte le sere.

— Al teatro comunale cinema *Verdi*, pro assistenza civile, di Brindisi, le proiezioni di splendide cinematografie richiamano costantemente una enorme folla di spettatori.

IL LIBRO DELLA REGINA ELISABETTA.

Quanto prima sarà offerto alla Regina dei Belgi l'*Het Koningin Elisabeth Boek* (*Il libro della Regina Elisabetta*) in nome degli artisti olandesi e fiamminghi.

L'*élite* artistica neerlandese e fiamminga ha partecipato a questa manifestazione, di cui la signora Anny Grothe Twiss e il signor Frans Bastuanse hanno preso l'iniziativa.

Questo libro è più voluminoso ancora del *King Albert 's Book* edito l'anno scorso in Inghilterra.

Non sono occorsi meno di due grossi volumi per contenere i 122 scritti di autori neerlandesi e fiamminghi i 101 attestati di simpatia dei pittori dei disegnatori e degli scultori e i 29 lavori di compositori che collaborarono all'opera.

Ciascun volume è ornato della rosa a cinque petali, simbolo della bontà e della bellezza, circondata dai fiori della simpatia, della forza e del coraggio.

Ciascun foglio è concepito nello stesso stile e il motivo principale è ripreso sull'orlo dorato di ciascuna pagina dove è apposto il testo autografo di uno dei collaboratori.

Allo scopo di facilitare alla Regina la lettura di questi autografi il testo ne è riprodotto con una grande eleganza tipografica nella parte superiore delle pagine.

In ragione del formato speciale e in causa della qualità di carta sulla quale erano tracciati alcuni autografi non si sono potuti dare nella loro forma originale.

I volumi sono legati in vitello grosso, ricoperto di un lavoro artistico in ricamo, in moiré bianco e giallo oro.

I dipinti delle copertine dei due volumi sono dovuti al signor Michel Coppère e la signora Anny Grothe-Twiss ne ha ricamato il disegno.

La dedica sul primo foglio in scrittura ornata è così concepita:

« A S. Maestà la Regina Elisabetta quest'album è offerto da un gruppo di belgi e olandesi, letterati, compositori, artisti e architetti amici del suo paese e del suo popolo

Il foglio della prima parte portante la dedica è stato disegnato ed eseguito dal signor Michel Coppère e il signor J. Belles de Londra si è incaricato della pagina portante il titolo della seconda parte.

Il libro che forma una vera raccolta di arte sarà pubblicato per le stampe.

CROCE ✠ ROSSA

LE LEGGI DELLA BONTA'.

Specie una grande città, nervosa e inquieta, ma lontana dai luoghi della guerra, impedisce di percepire a sufficienza qual'è l'opera che si richiede da questa istituzione. Noi viviamo quasi lo stesso, benchè peggio come in tempo di pace; e anche la Croce Rossa non appare che una delle tante cose che ci rasentano, ma che non ci riguardano. E' impossibile consumare quel tempo che ci vorrebbe perchè il nostro sentimento si affermasse decisamente costringendoci a dedicargli almeno una parte delle nostre giornate. Le infermiere, i medici, i militi sono per i più, soltanto figure esteriori, la cui importanza, anche se sentita rapidamente, non ci s'impone.

Analizzare quel che rappresenta questo sentimento sul rapporto che la nostra anima ha con gli altri, sarebbe molto interessante, ma, forse altrettanto inutile. Vi si potrebbero scrivere parecchie parole belle, e anche bellissime; ma quel che conta è la persuasione modesta che dovrebbe affermare ciascuno, senza pretese, per dirgli; tu non indugiare di più. Troppo ti sei già permesso di criticare, e di chiacchierare; ora, agisci. E' anche il tuo momento. Va alla Croce Rossa e fatti socio. Vedrai che questo farà bene anche a te.

Perchè, specie ora, è necessario che la nostra fede abbia uno scopo chiaro e semplice. Se per caso e non è difficile, ti sembrasse di aver fatto poco, e tu, allora, trova altri soci. Convinci anche gli altri che la Croce Rossa non è un'aggiunta di cui in questo momento l'esercito possa fare a meno; ma giacchè essa ti offre il modo di compiere e di prolungare un atto di dolcissima bontà, comprendi che anche tu devi averla.

Il resto conta poco: quel che vediamo e sappiamo della vita quotidiana passa in seconda linea; la Croce Rossa invece si sostituisce a te e agli altri che sono buoni come te. Con pochi soldi anche tu contribuisci ad un'immensa bontà. Non altro che bontà ci vuole.

Questa parola deve tornare più in uso; dobbiamo comprenderla tutta quanta, e metterla dentro la nostra anima. Troppo abbiamo dubitato di lei, troppo abbiamo voluto serbarla. La bontà c'è basta crederci, e operare secondo le sue schiette leggi. Dunque, inscriviamoci soci della Croce Rossa o al proprio Comitato regionale o al Comitato Centrale di Roma in via Nazionale 149.

Si crede comunemente che basti offrire ai nostri infelici soldati - ciechi e mutilati - la nostra ammirazione, la nostra commozione, la nostra pietà. E' qualche cosa, ma non è tutto. Il Comitato che presiede a Villa Miraflori e a Villa Aldobrandini ha offerto invece ai nostri sventurati eroi quelle due case di rieducazione fisica e morale dove i ciechi e mutilati della guerra possono riconciliarsi con la vita. Inviamo al benefico comitato un'offerta, anche tenue, e daremo ai nostri fratelli qualche cosa che esprimerà meglio i nostri sentimenti d'ammirazione, di commozione e di pietà.

SPORTS

AL VELODROMO DI MILANO.

Riproduciamo, come di consueto, dalla *Gazzetta dello Sport* il risultato delle gare svoltesi domenica scorsa al Velodromo del Sempione a Milano.

Velocità dilettanti m. 1098 giri 3.

1ª *Batteria*: 1. Vay; 2. Ferrario J. a un quarto di ruota; 3. Panacari, vicinissimo. N.p.: Battaggia e Croci. V

2ª *Batteria*: 1. Cavedini; 2. Bergamini a una ruota; 3. Sivocci junior. N.p.: Conti e Geroni.

3ª *Batteria*: 1. Pioltini; 2. Mergiani a 3 macchine; 3. Tonani A.N.p.: Cerutti, Barbieri, Chiovenda.

Decisiva. 1. *Mergiani*; 2. Bergamini a 10 cent. 3. Vay a ruota; 4. Ferrario J. vicinissimo.

Handicap professionisti. — 1. *Ellegaard*, (scratch); 2. Belloni m. 40) a due macchine; 3. Turri (m. 80); 4. Santagostino (m. 90) N.p.: Sivocci (m. 30); Ferrario (m. 50); Durando (m. 60) Bordin (m. 70); Gremo (m. 100) Torricelli (m. 120); Bertarelli (m. 140); Canepari (m. 150); Robotti (m. 130); Pavesi (m. 110); Bolzoni (m. 15).

Eliminazione dilettanti. — 1. *Vay*; 2. Cavedini a 3 macchine.

Al primo giro esce Tonani. Al secondo giro scoppa Ferrario J. e nell'ordine rimangono eliminati Chiovendà, Croci, Battaglia, Panarari, Geroni, Conti, Alberti. A questo punto la lotta diventa vivace. Ferrario è ormai ingoiato, ma si difende energicamente Bergamini segue la sorte dei precedenti eliminati. Rimangono Vay, Mergiani, Ferrario e Cavedini; la lotta è vivacissima. Ferrario che sul traguardo precede di pochissimo Mergiani, per il terzo posto, viene per ordine del giudice d'arrivo (certo in buona fede) eliminato, Ma il pubblico grida, v'è della confusione sì che anche Mergiani si ferma.

All'ultimo giro, Cavedini comincia lentamente. Vay a 150 m. scatta fulmineo e pianta l'avversario per vincere con bello stile e facilità.

Match dietro motori. — I prova, km. 10: 1. *Bordoni* (all. M. Maffeis), in 9'2" 2/5; 2. Cocchi (all.)

II prova, km. 10: 1. *Cocchi* (all. Campagna), in 8'3"; 2. Bordoni (all. M. Maffeis), a 150 m. circa in 8'43".

La classifica, per somma di tempi, dà però primo Bordoni, perchè Cocchi non ha terminato la prima prova.

Americana a Coppie. — km. 90 – giri 163. 1° *Ellegaard-Cacmo*, con punti 19, in 1 ora 23'5" 2/5; 2. Sivocci-Bolzoni, con p. 18; 3. Belloni-Ferrario, con p. 17; 4. Bergamini-Panarari, con p. 6, Seguono: Vay-Bertarelli; Mergiani-Ferrario; Torricelli-Durando a 1 giro; Tomasi-Cerutti; Sivocci-Beolchi, ecc.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GUERRA E IL CARO-VIVERI

Tutti sanno che dal principio della guerra europea i prezzi degli alimenti hanno subito un certo rialzo. Stando però alle cifre pubblicate dalla *Board of Trade Labour Gazette* in Italia saremmo ancora relativamente più fortunati.

In rapporto ai mesi di giugno e luglio 1914 il rialzo medio per cento è stato: nel Regno Unito (settembre 1916) 65; a Berlino (giugno) 118; a Vienna (maggio) 119; in Svizzera (marzo) 41; in Italia (maggio) 33; in Norvegia (giugno) 71; a Copenaghen (luglio) 46; al Canadà (giugno) 15; agli Stati Uniti (maggio) 11.

Gli sbalzi più forti possono essere constatati a Vienna. Le cipolle per esempio, sono salite del 460%. il bue del 331%; il sego del 321%; la margarina del 330.

A Vienna pure, città degli estremi, si è prodotto l'unico ribasso, quello delle patate, che è stato del 26%.

A Berlino il salto più sensibile è stato fatto nel riso, che si è elevato del 400% seguito da lontano dal sego, che è salito del 277%.

GLI INCONVENIENTI DELLA GUERRA

I giornali tedeschi raccontano questo incidente.

Un certo signor Meyer, dottore assai noto a Colonia, che è la sua residenza, si recò di recente a passeggio in una piccola borgata delle rive del Reno.

Mentre andava girovagando lungo il fiume vide un fanciullo cadere nell'acqua.

Senza pensare a spogliarsi il dottore si precipitò in soccorso del fanciullo che ricondusse a riva sano e salvo dopo un quarto d'ora di sforzi. Ma invece il salvatore si trovava in uno stato pietoso, i suoi abiti erano stracciati, coperti di fango nauseabondi.

Impossibile per il dottore Meyer ritornare a Colonia così acconciato. E si recò dal mercante più prossimo per un costume di ricambio.

Ma siccome non si può prevedere tutto, il dottore non si era munito della sua carta per acquisto di abiti. Quando dappertutto dove si presentò gli si rifiutò di vendergli checchessia.

Il povero dottore battendo i denti, entrava di bottega in bottega, tentando invano di corrompere uno di quei severi negozianti renani. Finalmente uno *schutzmann* lo condusse al Municipio dove gli fu fatta una severa reprimenda.

Poi lo si condusse all'ufficio di beneficenza dove, per carità, fu rivestito e rimandato a casa, asciutto ma poco contento.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Falconio, Vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei religiosi e il Cardinale Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Ricevette pure: mons. Boggiani arcivescovo tit. di Edessa, assessore della S. Congregazione Concistoriale; D. G. B. Grangéneuve S. J. procuratore delle missioni del Maduré; il sig. Bartolomeo Tealing, cameriere segreto di Spada e Cappa di S. S., con la Consorte; la superiora delle Maestre Pie Venerini, con venti suore, la superiora delle Suore delle scuole cristiane con cinquantacinque suore.

— La gendarmeria pontificia celebrò la festività dell'Arcangelo S. Michele suo speciale Patrono.

Per la festa di S. Francesco d'Assisi. — La giunta diocesana ha diramato una circolare ai presidenti delle Associazioni cattoliche di Roma.

Ricorda come il Santo Padre accogliendo il desiderio della giunta direttiva dell'Azione cattolica, perchè l'Unione popolare fra i cattolici italiani fosse posta sotto la protezione di un Santo, simbolo, nelle sue eroiche virtù e nella storia della Patria, della fede e degli scopi a cui dobbiamo costantemente ispirarci, abbia assegnato a protettore dell'Unione, e quindi di tutta l'azione cattolica italiana, S. Francesco d'Assisi, il rinnovatore della Società nel Vangelo, il precursore e l'apostolo della democrazia cristiana.

Pertanto con vivissima soddisfazione e gratitudine la giunta direttiva deliberava che tutte le Associazioni cattoliche e le giunte diocesane nella festa di S. Francesco, indicessero le feste federali, e convegni, affinchè pratico ed utile all'azione fosse l'omaggio al grande Protettore; mentre pure in tali festive ricorrenze ogni anno l'Unione Popolare avrebbe altresì pubblicato un manifesto, per rievocare i comuni ideali, additare i maggiori problemi, riassumendo il comune programma.

Il 4 ottobre 1916 già si avvicina e l'attuazione di questi deliberati resta nelle presenti pubbliche condizioni, per quest'anno sospesa. Ma la giunta direttiva invita ugualmente i cattolici italiani, le giunte le organizzazioni, tutti i nostri sodalizi, e ne fa loro viva istanza, a volere solennizzare, il giorno di S. Francesco con particolari funzioni religiose, affine di implorare la Sua potente intercessione per il trionfo della Chiesa, la prosperità della patria, la cristiana restaurazione della società.

La giunta diocesana di Roma, accogliendo l'invito della giunta direttiva, ha stabilito di festeggiare quest'anno la festa del Santo Protettore nella Chiesa di S. Francesco a Ripa il giorno 4 ottobre con solenni funzioni.

All'ospizio di S. Michele. — Ieri ricorrendo la festa del Santo patrono dell'ospizio di S. Michele, i vecchi, e le vecchie ed i giovinetti ricoverati hanno assistito nella cappella a solenni funzioni.

Essendo venerdì, il pranzo che si offre di consueto ai ricoverati, è stato rinviato a domenica.

Tempo permettendo, il concerto suonerà dalle 15 alle 17 nel cortile dell'ospizio.

L'ASSISTENZA CIVILE IN TRASTEVERE

La Presidenza dell'Unione delle Opere di Assistenza civile di Trastevere sta compilando una breve relazione da essere presentata al Prefetto, circa l'opera finora esplicata nel rione.

L'Unione venne fondata nell'ottobre del decorso anno ed iniziò subito la sua attività raccogliendo fondi per l'invio di pacchi, contenenti indumenti di lana ed altri oggetti ai soldati del rione che erano al fronte.

Mediante il ricavato di oblazioni e di una rappresentazione al teatro « Quirino » (21 novembre 1915), l'Unione potè disporre di un fondo di lire 1375.50, della cui erogazione si diede conto a mezzo dei giornali cittadini. Delle lire 1375.50, lire 1219,10 furono spese per l'invio di circa 200 pacchi e le altre furono erogate nella stampa di cartoline patriottiche, che furono inviate ai combattenti e vendute, in spese generali, di stampa ecc.

Dopo questi brevi cenni la relazione così continua rivolgendosi al Prefetto:

« Nella visita che V. S. Ill.ma si degnò di fare al Palazzo degli Esami, dove ebbe luogo la lotteria, avemmo occasione di mostrarle le risposte di molti soldati trasteverini, risposte affettuose ed altamente patriottiche che furono da sole largo compenso all'opera nostra.

« Esaurito questo primo periodo della nostra attività, pensammo di aiutare con sussidi le famiglie dei richiamati e gli Enti speciali per l'assistenza civile nel rione. Fu fatta una lotteria di beneficenza, che ebbe luogo nei giorni 28 e 29 aprile ultimo scorso.

« Ci pregiamo ora sottomettere il rendiconto della lotteria ed indicare l'opera svolta dall'Unione con le somme così ottenute.

« Il rendiconto particolareggiato fu approvato all'unanimità dall'assemblea del Comitato, alla quale intervenne pure il nostro presidente onorario, on. Salvatore Barzilai.

« Nutriamo fiducia che la S. V. Ill.ma si compiacerà prendere in esame l'opera nostra modesta, ma inspirata al dovere patriottico che debbono altamente sentire tutti i cittadini cui non è dato di partecipare alle gloriose imprese dei soldati d'Italia.

« L'introito lordo fu di L. 11.005,73; le spese ammontarono a L. 1.617,76. Si ebbe quindi un utile netto di L. 9.487,97.

« Nella riunione dell'8 maggio ultimo scorso venne nominata con mandato di fiducia, una Commissione, da aggregarsi alla sottoscritta Presidenza, per l'erogazione dei fondi disponibili.

« Tale Commissione riuscì così composta:

« Presidenza: comm. Gennaro Di Scanno, cav. Vincenzo Trotta, Argentino Argentini: cassiere: cav. Sante Angelini; segretario: Bellinzoni Alfredo; membri: Angelo De Baggis, Gaetano Lari, cav. uff. Ludovico Schiza, Alberto Di Porto, cav. Cesare Felici-Ridolfi, Salvatore Colafranceschi, comm. Francesco Baiocchi, Giovanni Ciarabelli, Giuseppe Caramitti, cav. prof. Luigi Marinelli.

« La Commissione iniziò i suoi lavori l'11 maggio, tenendo in seguito 22 adunanze, nelle quali vennero prese in esame n. 1065 domande di sussidio, avanzate dalle famiglie dei richiamati del Trastevere.

« Per ogni pagamento venne emesso regolare mandato di uscita e l'ammontare complessivo dei mandati emessi risulta in lire 7946,10, così ripartite: Per n. 891 sussidi a famiglie di richiamati lire 6496.10; ad Enti di assistenza lire 1450, e cioè: lire 600 al Comitato per le madri lattanti; lire 600 all'Asilo « La Nostra Balia »; lire 150 al Rifugio Majetti e lire 100 agli Asili Infantili Israelitici.

« Non si mancò di tutelare i vari interessi delle famiglie dei richiamati ogni volta che fecero ricorso alla nostra Unione; furono concessi sussidi speciali a tre famiglie danneggiate da incendio e a mezzo del consigliere provinciale comm. Neuschuler furono espletate 25 pratiche presso l'on. Deputazione Provinciale per la concessione di soccorsi alle famiglie dei caduti in guerra, del Trastevere.

« Con la rimanenza di cassa in lire 1541.87 e con i mezzi che procurerà in seguito di ottenere, se non le verranno meno la fiducia delle Autorità e dei cittadini, questa Unione ha deliberato di assicurare il pane ai prigionieri di guerra del Rione e di costituirsi in Comitato di assistenza agli orfani dei caduti trasteverini, dando loro aiuto morale e materiale.

« Pertanto a mezzo del Comitato di assistenza ai prigionieri, sezione di Milano, questa Unione ha già abbonato al pane n. 37 prigionieri.

« Nel popolare Trastevere molte sono le miserie e certo l'opera nostra non è stata sufficiente a lenire tutti i dolori; ma è valsa sicuramente a cementare la concordia fra le varie classi sociali ed a riunire le diverse credenze politiche in un'unica fede verso la nostra gran madre, l'Italia ».

Proroga dei buoni del Tesoro. — Tutti gli uffici postali della Provincia romana, tranne quelli di Roma città, sono autorizzati ad accettare le sottoscrizioni dei buoni del Tesoro 5 % triennali e quinquennali fino a tutto il 31 marzo 1917, essendo stata, dal Ministero del Tesoro, prorogata di sei mesi, la emissione di detti buoni.

Per Roma industriale. — Ieri il Min. on. Bissolati ricevette una rappresentanza del Comitato di azione economica per Roma industriale, composto dei sigg.: cav. Minno, ing. Turin, prof. Frasconi, avv. Turco, cav. Morini, avv. De Cantellis e sig. Bace-Verfaille i quali chiesero il patrocinio del Ministro in ordine all'attuazione dei provvedimenti governativi concernenti il programma del Comitato.

Il Ministro si dichiarò favorevole ad esercitare efficace tutela per il buon esito delle iniziative del Comitato.

Si discussero quindi i provvedimenti che appaiono fondamentali ed urgenti, cioè:

la Stazione Ostiense, resa necessaria dalla prossima apertura dei mercati generali del Comune;

il ripristino del rimorchio dei velieri, sussidiato dallo Stato, in attesa dei lavori di ricostruzione dell'alveo di magra e più tardi di un canale navigabile;

Quanto alla ferrovia Roma-Ostia fu deciso di associare all'appello per la sua costruzione un pontile di approdo ad Ostia, perchè la ferrovia stessa possa adibirsi anche al trasporto delle merci provenienti dal mare.

Concretati i concetti fondamentali per l'industrializzazione di Roma, l'on. Bissolati si è assunto l'incarico di conferire in merito coi Ministri dei LL. PP. e dei Trasporti e di comunicare poscia al Comitato il risultato delle sue conferenze.

I postelegrafici. — Una Commissione di postelegrafici dell'Unione Nazionale composta del Presidente della Sezione Romana, Mariannucci David del vicesegretario Ghiardi Pietro, e del consigliere Nevi Aristide, fu ricevuta in udienza dall'Assessore dell'Ufficio Tecnologico municipale comm. Francesco Saverio De Rossi.

La Commissione presentò un memoriale all'assessore in cui s'invocava il suo autorevole interessamento affinchè venissero sollecitate le pratiche preesistenti tra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e l'Azienda Tramviaria riflettenti il libero transito dei portalettere, e dei fattorini telegrafici sui tram municipali.

L'egregio comm. De Rossi accogliendo con la massima cordialità la Commissione, con lusinghiere parole promise interessare della cosa il Direttore dell'Azienda riconoscendo eque le aspirazioni della benemerita classe postelegrafica romana nell'interesse stesso di un pubblico servizio quale è quello delle corrispondenze.

La Commissione si congedò soddisfattissima esprimendo a nome dei compagni i più sinceri ringraziamenti all'assessore formulando i voti che la predetta concessione sia presto un fatto compiuto stante anche la incostante stagione cui si va incontro.

Scuola civile di aeronautica. — Già da tempo il generale Giuseppe Ettorre, presidente della scuola civile di Aeronautica in Roma, aveva manifestato il proposito di rassegnare le sue dimissioni perchè le private occupazioni non gli consentivano di dedicare all'ufficio tutto il tempo indispensabile per un sempre maggiore incremento della nobile istituzione. Da tal proposito sembrava volesse recedere in seguito alle insistenze dei colleghi di presidenza i quali direttamente dell'Ettorre avevano avuto occasione di conoscere e di apprezzare l'intelligente operosità; ma infine tali premure riuscirono vane perchè recentemente il generale Ettorre inviava al comm. Riccardo Marcelli, vice presidente del Comitato la seguente lettera:

« Per le mie numerose occupazioni e per ragioni private e personali, non posso più dare l'opera mia a vantaggio della Scuola Civile di Aeronautica; devo quindi, con molto rincrescimento, rassegnare le dimissioni da Presidente del Comitato della detta Scuola.

« Mi pregio pregare V. S. Ill.ma onde voglia compiacersi di comunicare questa mia decisione agli altri signori membri del Consiglio direttivo, e, se lo crederà necessario, anche a tutti i signori componenti il Comitato.

« Voglia pure, onorevole Commendatore, gradire le espressioni di stima e gli ossequi distinti del suo affezionatissimo *generale Ettorre* ».

Convocato di urgenza, il Consiglio riconosciuto inutile ogni ulteriore tentativo di far recedere l'Ettorre dall'irrevocabile proposito delibera:

1°) di prendere atto, con grande rincrescimento delle dimissioni, e di mandare al generale Ettorre un vivo voto di plauso e di ringraziamento per l'efficace contributo da lui prestato all'incremento della scuola;

2°) vista la grande difficoltà di riunire, nel momento attuale, l'assemblea generale del Comitato, per procedere alle elezioni di nuove cariche, di continuare nello svolgimento delle proprie funzioni fino a quando non fosse possibile la convocazione dell'assemblea, e di invitare ad assumere la presidenza, sino a tale epoca il comm. Riccardo Marcelli, il quale, già da vice-presidente aveva con così perspicace competenza amministrativa sempre coadiuvato il gen. Ettorre.

3°) di pubblicare la relazione morale di quanto fu fino ad ora compiuto;

4°) di intensificare la sua azione ai fini di realizzare l'antico voto di fondare a Roma la scuola pratica civile di volo.

In seguito alle dimissioni del gen. Ettorre, alle su indicate deliberazioni, ed alla accettazione del comm. Marcelli, il Consiglio resta così modificato: comm. Riccardo Marcelli, presidente; ing. Letterio Laboccetta, cav. avv. Saverio Pugliese e cav. rag. Alfredo Amici, consiglieri; cav. Augusto Laici, segr. generale.

La scuola civile di aviazione continua, così nella sua vita che di tanta utilità è per i destini nazionali, qualora si riesca ad attuare il suo massimo programma, sorretto: dalla nota competenza del comm. tecnico ing. Laboccetta, che allo studio della materia conferì tanta parte della sua lodevole attività; e sorretto dalla competenza amministrativa del comm. Marcelli, coadiuvato dal rag. cav. Amici e dall'avv. cav. Pugliese, che con tanto amore e competenza si occupa della parte legale; oltrechè dal solerte cav. Laici, segr. generale e promotore della istituzione.

L'orario invernale. — In seguito all'agitazione promossa dalla Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio e dalla Camera dell'impiego privato, alcune importanti ditte di Roma, hanno dato piena adesione al movimento comunicandola alle associazioni suddette ed alla Società dei negozianti.

La presidenza della Mutua nutre fiducia che tutte le aziende commerciali romane vorranno aderire al concetto di migliorare, come negli anni precedenti, nella stagione d'inverno, l'orario serale e, ad ogni modo, di non peggiorarlo: chi chiudeva alle ore 21 legale, verrà col primo ottobre chiudere alle 20 astronomiche.

Vaccinazioni. — Allo scopo di rendere più agevole alla cittadinanza la provvida pratica preventiva della vaccinazione jenneriana durante il mese di ottobre p. v. tutti i giorni, dalle 10 alle 12, nelle singole delegazioni municipali, verranno eseguite le vaccinazioni e rivaccinazioni, prescritte dalla legge sanitaria, dai medici igienisti del Comune, che rilasceranno il relativo certificato. Trascorso tale periodo le operazioni continueranno nelle delegazioni stesse il giovedì e la domenica dalle ore 11 alle 12.

Si rammenta al pubblico che, a senso di legge v'è l'obbligo di far vaccinare i bambini nel 1° anno di vita, e di ripetere detta pratica fra l'8° e l'11° anno.

Per la chiusura dei negozi alle ore 20. — Ier sera il Consiglio direttivo della Società dei negozianti adunatosi per decidere circa l'orario di chiusura dei negozi in relazione col ritorno dell'ora astronomica approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Cons. direttivo della Società dei negozianti ed industriali considerando che il sistema seguito durante la stagione estiva di chiudere i negozi alle ore 21 legali (equivalenti alle ore 20 astronomiche) è stato generalmente osservato grazie alla compattezza dei commercianti e grazie sopratutto al verificatosi mutamento delle abitudini della clientela non più usa a rimandare fino a tarda sera i propri acquisti;

considerando che durante la stagione invernale tale sistema si presenta ancor meglio adattabile alle esigenze del pubblico ed è sotto ogni aspetto opportuno ed utile per il commercio in quanto elimina quel soverchio prolungarsi dell'orario commerciale che si risolve in un deplorevole spreco di danaro e di energie e riduce al minimo il tempo che principali e commessi possono dedicare al riposo ed alla famiglia;

rivolge invito alla classe commerciale romana affinchè a partire dal 1° ottobre i negozi i quali durante il regime dell'ora legale sono stati chiusi alle 21 vengano col regime dell'ora astronomica chiusi alle 20 senza alcun effettivo mutamento nell'orario attuale e salvo a riprendere la chiusura alle 21 qualora venisse nuovamente imposta l'ora legale.

Confida che col favore del pubblico e della stampa, la grandissima maggioranza dei commercianti entro un periodo di esperimento di due settimane si manifesti solidale nell'accogliere l'invito, e dimostri quella compattezza che, in mancanza di sanzioni legali, è la unica ed essenziale condizione per far divenire definitivo un orario che risponde al vantaggio di tutti e che, se generalmente osservato, non offende gli interessi di alcuno ».

La presidenza della Società dei negozianti nel rendere noto l'ordine del giorno approvato dal Consiglio, si augura che la cittadinanza vorrà facilitarne l'attuazione non recandosi nei negozi a troppo tarda ora, e che la classe commerciale dia anche in questa circostanza prova di quella disciplina che già nell'estate scorsa rese possibile l'osservanza della chiusura alle ore 21 dell'orario legale.

Assistenza alle famiglie degli impiegati richiamati. — La presidenza della Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio comunica che, presso la sua sede in via Monte della Farina 50, funziona regolarmente un ufficio gratuito di consulenza ed assistenza istituito a favore delle famiglie degli impiegati richiamati, soci e non soci, per l'applicazione del decreto luogotenenziale primo maggio.

L'ufficio è aperto il mercoledì ed il sabato dalle 21 alle 22.

Lavoro alle donne dei combattenti. — Il Comitato Ludovisi di assistenza e difesa civile, piazza Sallustio 74, avverte le sue operaie che da oggi, è principiata la lavorazione di 10.000 pantaloni di panno grigio-verde. Le iscrizioni per le nuove operaie saranno accettate tutti i giorni dalle 16,30 alle 18 eccetto le giornate di distribuzione che sono il mercoledì e il venerdì di ogni settimana.

Perchè non abbiano a sorgere spiacevoli controversie non si accettano che operaie che possano dimostrare di avere altre volte eseguito lavori di panno.

Iscrizioni all'educatorio « Roma ». — L'educatorio « Roma » del Testaccio ha aperto le iscrizioni per 500 alunni. Per essere ammessi occorre frequentare le scuole comunali del quartiere.

La domanda deve essere corredata del certificato di povertà. Tutti i figli dei richiamati poveri del Testaccio dai 6 ai 12 anni, che a mezzo delle loro famiglie e pel tramite delle direzioni scolastiche locali, ne faranno richiesta, saranno accolti nell'Educatorio.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nelle scuole « Edmondo De Amicis » in via Galvani e presso la Direttrice dell'Educatorio dalle 9 alle 11.

Concorso per maestre. — L'educatorio « Roma » ha aperto un concorso a sei posti di maestra.

Le domande con i relativi documenti devono presentarsi a Via Galvani 2 presso la direttrice dell'Istituto.

E' indispensabile il diploma di abilitazione per l'insegnamento elementare.

Il personale della N. U. — Una commissione del personale della nettezza urbana fu ricevuta dal comm. Clementi, capo di gabinetto del Sindaco.

Essa spiegò diffusamente le ragioni per cui il personale reclama di conferire col Sindaco, circa le note questioni riguardanti i passaggi di categoria, pensioni per gli anziani e aumenti già proposti per i portieri. Disse che questi diritti non possono essere interrotti dai lavori della commissione di inchiesta su l servizio e che, anzi, questa se ne dichiarava favorevole con lettera del 3 agosto indirizzata al Sindaco, sciogliendo così la promessa fatta alla rappresentanza del personale della N. U., specie circa l'applicazione dell'articolo 124 del nuovo regolamento, e da quell'epoca a malgrado le insistenze vivissime della Camera del lavoro e del Sindacato fra gli operai della N. U., a nulla si approdò, nè fu possibile conferire col Sindaco. La commissione chiedeva perciò l'intervento dell'Amministrazione nella questione, la quale tiene sospesi gli animi di tutto il personale che non può seguire le vicende di una commissione d'inchiesta per realizzare alcune delle più urgenti migliorie e non essere arrestato in alcuni diritti acquisiti.

Il comm. Clementi spiegava il ritardo, per la necessità che il Sindaco fosse informato della vertenza e che del resto come da lettera già inviata alla Camera del lavoro, l'Amministrazione comunale si sta occupando delle note questioni relative al personale della N. U. e non appena sarà presa una deliberazione in proposito sarà cura informarne gl'interessati.

La commissione ha stabilito di tenere al più presto una seduta del Sindacato, in unione ai comitati delle categorie, ed intanto di rinviare il comizio di classe, tenendo quali riunioni preparatorie delle assemblee sezionali.

Piccola cronaca

Telefono Redazione [illegible] — Amministrazione 12-38

Scontro di trams. — Verso le 11 di ieri in piazza Cardelli è avvenuto uno scontro tra due trams della linea n. 7. Uno dei trams, il n. 442, proveniente da Piazza Venezia si è inoltrato erroneamente nel binario della linea n. 6, andando a cozzare col tram n. 316 proveniente dai Prati.

Nell'urto sono restati feriti: Alfredo Tiberti di a. 21, romano, abit. in via Cola di Rienzo n. 190; chauffeur, Edoardo Catalucci di a. 16, da Rieti, ab. in via Giovanni Battista Berti n. 6, calzolaio; Renato Ranaldi di a. 25, romano, soldato di fanteria operaio nelle officine militari; Arturo D'Argenio di a. 34, da Caltanissetta, abit. al Corso Umberto I n. 16, operaio al Ministero delle Finanze.

All'ospedale di S. Giovanni i medici si sono riservati il giudizio per il Tiberti e il Catalucci in istato più grave, giudicando guaribili gli altri in pochi giorni.

Disgrazie. — Gio. Batta. D'Ascenzi, di a. 26, ab. in via Largo Goldoni 19, ieri alle 14, mentre lavorava per conto dell'Impresa E. Zamboni, al lungo Tevere Michelangelo, riportò la frattura della tibia destra. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 40.

— Il carrettiere Dionisio Catalani, di a. 50, ab. in via Stazione S. Pietro, ieri mentre transitava, guidando il proprio carro, per via dell'Olmo cadde riportando la frattura della 8ª e 9ª costola sinistra. Accompagnato all'osp. di S. Spirito dai carabinieri Conciotti i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Attenti ai bimbi. — Ines Mattia di Amasio di mesi 12 nella propria abitazione in via Orvieto 25 eludendo la vigilanza dei genitori si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente riportando ustioni alla mano sinistra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 10 s. c.

Ferimento. — In via Vanvitelli, ieri alle 16, Matilde Projetti di a. 14, ab. in detta via al n. 26, mentre conduceva per mano la sua nipotina Matilde Projetti, di a. 3, s'incontrò con certa Vittoria Majanca di a. 40, pure ab. in via Vanvitelli 26. Fra la ragazza e la donna per futili motivi, si accese una lite e la Majanca, afferrato un bastone, ne tirò un colpo all'avversaria che riuscì a schivare. La bastonata colpì invece la povera ed innocente piccina che rimase ferita alla testa. Accompagnata alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione. La feritrice fu arrestata dagli agenti di P. S. del Testaccio.

Borseggio. — Ieri sera alle 20, Orazio Silvestrini, di a. 56 da Monterotondo qui di passaggio mentre trovavasi su di una vettura elettrica della linea 3, nei pressi di ponte Garibaldi, fu borseggiato del portafogli contenente lire 600. Fu denunziato il furto al Commissario di S. Eustacchio, cav. D'Orazi.

Fuochetto. — Ieri si sviluppava il fuoco alla cappa di camino del forno di Romolo Antonini, sito in v. Montebello. Accorsi i vigili di via Genova, le fiamme furono spente. Nessun danno.

MONTE DI PIETA'

SABATO 30 Settembre. — La 2a Custodia vende gli ori 28 agosto 1915.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA DEL « GRAND GUIGNOL » AL « QUIRINO »

Questa sera alle 21.30 la Compagnia drammatica del *Grand Guignol* di cui fanno parte gli illustri attori Alfredo Sainati e Bella Starace-Sainati inaugurerà il corso della stagione che promette di riuscire interessantissima, col seguente programma: *Transfuga* 2 atti di A. Gherardini; *La bordata* un atto di G. A. Traversi; *Poche ma sentite parole* un atto comico di C. Tournanet.

Domani doppio spettacolo alle ore 5½ e alle 9.

***

Costanzi. — Avemmo ieri sera al *Costanzi* una fortunata ripresa di *Aida*. Fortunata ed interessante, poichè la parte della protagonista era stata assunta dalla signora *Xenia de Beghicoff*, già simpaticamente affermata nella *Bohème* e nei *Pagliacci*.

Certo, dall'interpretazione di queste opere a quella di *Aida* il passo era grande; ma la gentile artista mostrò fin dalle prime scene di essersi accinta all'ardua prova con una preparazione coscienziosa e severa. Questa giovine cantatrice sente profondamente il teatro, ed ha una intelligenza interpretativa non comune. Ancora i suoi mezzi vocali non hanno raggiunta quella perfezione di disciplina che solo può acquistarsi con una lunga pratica della scena; ma certo è che la signora De Beghicoff si presenta, all'inizio della sua carriera, con un complesso veramente notevole di doti, le quali consentono di trarre i migliori auspici per il suo avvenire artistico.

La parte di *Aida* fu da lei resa con profondità di intenzioni, e con una efficace signorilità scenica, così da suscitare nell'uditorio largo consenso di approvazioni e di applausi. Specialmente festeggiata fu nel terzo atto, dopo la famosa romanza, detta con fine arte.

Notate e ammirate furono anche le sue *toilettes*, di una ricchezza e di un buon gusto squisiti.

Con la De Beghicoff vennero, come sempre, applauditi l'Albani, la signora Gramegna, il baritono Scifoni, l'ottimo basso cav. De Grazia e gli altri, tutti evocati più volte alla ribalta insieme col m. Zuccani, che diresse con l'usato valore.

— Questa sera *Bohème* con la signora Malda Fani. Domani unica diurna con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Nazionale. — La prima rappresentazione del *Faust* che era stata annunziata per questa sera sabato viene rimandata a martedì 3 ottobre.

Stasera si darà la quinta rappresentazione del *Rigoletto*, e domani *Rigoletto* di giorno e *La Forza del Destino* di sera.

Manzoni. — La Compagnia Bambi con le rappresentazioni di domani, avrebbe terminato i suoi impegni. Però, visto il successo della nuova rivista, essa darà una ultima rappresentazione lunedì per serata d'onore di Alfredo Bambi.

Morgana. — Ieri sera ebbe luogo al simpatico teatro *Morgana* la prima rappresentazione della *Principessa dei dollari*.

Il teatro era affollatissimo e lo spettacolo veramente ottimo pel valore dell'operetta e per l'esecuzione mirabile da parte della primaria Compagnia Vannutelli, si ebbe incontrastato, vivissimo successo. Ogni atto fu riscosso a scena aperta e in fine applausi sinceri ed insistenti e si sono avute parecchie richieste di *bis*, concessi fra l'unanime ammirazione.

I diritti d'autore sono andati a beneficio dei nostri soldati mutilati.

Adriano. — Rammentiamo per questa sera la replica de *La cieca di Sorrento*.

GLI UNNI - GLI INNI - GLI ANNI AL « MANZONI »

Ieri sera un pubblico assai numeroso è accorso al teatro *Manzoni* per assistere alla prima rappresentazione della nuova rivista di Marcisso e Conti.

Si tratta, come al solito, di una bonaria e gioconda caricatura dei nostri nemici, caricatura però che neppure lontanamente si eleva all'altezza della satira umoristica, alla quale gli autori, pare abbiano avuto l'intenzione di arrivare.

Il secondo atto, il migliore dei tre, ha molto divertito il pubblico per i suoi molteplici e riuscitissimi lazzi. La musica, che segue lo svolgersi dell'azione, potrebbe essere più vivace; il più delle volte invece di infondere giocondità alla commedia, riesce nell'intento perfettamente opposto.

L'esecuzione della Compagnia Bambi è stata buona, e assai decorosa la messa in iscena. **F.**

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.

Quirino. — *Transfuga*, *La Bordata*, *Poche ma sentite parole*, ore 21.30.

Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.30.

Manzoni. — *Gli Unni, gli Inni, gli Anni*, ore 21.30

Morgana. — *La Principessa dei Dollari*, ore 21.15

Adriano. — *La Cieca di Sorrento*, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.30.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI.

L'on. Rava, che ha scritto di recente sull'esonero delle tasse di successione pei soldati morti in guerra, e sulle relative nuove leggi inglesi e francesi ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri delle finanze, della guerra e del tesoro:

« Se non credano rispondente al sentimento di affetto, di gratitudine verso l'esercito glorioso, e di umanità ordinare l'esonero della tassa di successione per le eredità dei soldati morti in guerra, come già Francia e Inghilterra ordinarono con leggi speciali ».

Il Ministro Bianchi in zona di guerra

◆ (S) **Abano Terme**, 29. Dopo la visita a questi stabilimenti di cura il corpo sanitario con a capo il col. dott. Giani ha offerto al Min. on. Leonardo Bianchi un *vermouth* d'onore.

L'on. Bianchi ha pronunziato un discorso, in cui, ricordando le grandi benemerenze del corpo sanitario in questa nostra guerra nella quale da parte dei medici non sa che cosa più ammirare, se il cuore per i feriti e i malati, o il coraggio sino all'eroismo che molti medici hanno dimostrato. Manda un saluto al numero cospicuo dei caduti, rende omaggio all'Università italiana al cui serio indirizzo si deve se al nostro Paese sono state risparmiate un numero grandissimo di vittime e sopratutto di mutilati seguendo il sistema della chirurgia conservativa. Certo è che il numero dei mutilati nell'Esercito italiano è in proporzione molto minore dei mutilati degli altri eserciti. Ricordati i difetti delle organizzazioni pratiche nel nostro Paese e la tendenza ad insegnamenti teorici onde la difficoltà a tradurre in pratica codesti insegnamenti nelle imprevedute contingenze della vita nazionale, fa un rapido accenno ad una serie di servitù di pensiero scientifico invalse presso di noi, affermando che questa guerra avrà tra le altre conseguenze quella di risvegliare la nostra operosità ed aumentare la dignità della nostra coscienza, dicendosi sicuro che una siffatta situazione non sarà senza conseguenze tanto nel campo economico che in quello politico. Ricorda l'eccessiva deferenza dei medici italiani verso prodotti chimici farmaceutici esteri; vorrebbe che anche in ciò fossimo un poco più rispettosi dei nostri prodotti e gli istituti di chimica farmaceutica più pratici nel senso della produzione che non fossero per lo passato.

Avviandosi alla fine del suo discorso l'on. Bianchi scioglie un inno di concordia, condizione indispensabile per la vittoria; e chiude mandando un saluto a tutti i medici che combattono con le armi della scienza questa guerra nazionale.

***

Ieri col direttissimo delle 16.30, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Lepore, ha fatto ritorno a Roma il Min. on. Leonardo Bianchi che erasi recato in zona di guerra per ispezionare i servizi sanitari.

Ministero Interno

Con recente Decr. Luogoten. è stato sciolto il Consiglio Comunale di Rivarolo Ligure (Genova) e nominato R. Commissario il cav. uff. Enrico Salterelli.

— Con decreti del 20 il Comune di Battaglia (Parma) è stato autorizzato a contrarre un mutuo di favore di L. 16.000 per costruzione ed arredamento d'un locale d'isolamento ed il Comune di Spoleto a contrarne uno di L. 47.900 parimenti per la costruzione d'un locale d'isolamento.

L'on. Orlando in zona di guerra.

◆ (S) **Udine**, 29. E' qui arrivato ieri il Ministro dell'Interno, on. Orlando.

Ministero Colonie

IN ABISSINIA.

(S) **Addis Abeba**, 28. — In seguito ad un atteggiamento islamico di Ligg Jasu, che trovasi ad Harrar, ieri ebbe luogo al Ghebi Imperiale una riunione solenne cui parteciparono l'abuna Mathias e tutti i capi abissini presenti in Addis Abeba.

L'abuna Mathias prosciolse il popolo e i capi abissini dal giuramento solenne di fedeltà da essi prestato a Ligg Jasu, che venne dichiarato destituito da erede del trono etiopico ed in sua vece venne nominata Imperatrice d'Etiopia Uizerò Uoizero Zauditu, figlia di Menelik.

Il degiac Tafari Makonnen venne nominato erede al trono, Ras e capo del Governo etiopico, ricevendo solenne consacrazione.

Ad Addis Abeba regna tranquillità e sicurezza. Ignorasi quale atteggiamento assumerà il Negus Mikael.

Ministero Pubblica Istruzione

PER VENEZIA.

Tra i provvedimenti che il Governo sta prendendo a vantaggio del servizio artistico monumentale di Venezia è da segnalare la ricostituzione della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti rimasta incompleta per le dimissioni di alcuni membri tra i quali il suo presidente sen. Molmenti passato alla vice presidenza della II Sezione del Consiglio Sup. delle Antichità e Belle Arti.

Durante il periodo della guerra detta Commissione sarà presieduta da un eminente personaggio che già ha avuto ad interessarsi delle condizioni di Venezia.

Alla visita del Ministro Scialoja ha fatto seguito una serie di provvedimenti concordati di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione sen. Ruffini e con la Direzione generale delle Belle Arti.

Si è quindi iniziata una maggior protezione di S. Marco ed inviato da Parma un ponte mobile per provvedere alla copertura dei mosaici.

Ministero dei Trasporti.

Ieri sera è giunto da Napoli il Ministro on. Arlotta.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Mercato serico

Il Ministero comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 25 corrente da New York:

Sete giapponesi più ferme, cinesi stazionarie, italiane affari limitati causa soverchio distacco prezzi confronto giapponesi. Fabbrica stoffe attiva, stocks regolari. Classifica 6, extra 6 e 20, Piemonte 6 e 45, Giapponese 4 e 75; Kansai 5 e 30; double 5 e 45; cinese 5, Tsatlee 4 e 65; Tussah 2 e 15; Canton 4 e 30; Cambio 6 e 45½.

Per la produzione della carta.

Il Ministro, on. De Nava, ha nominato una Commissione di tecnici con l'incarico di studiare e proporre i mezzi più acconci per sviluppare la produzione in paese della pasta di legno e della cellulosa, che costituiscono uno degli elementi più essenziali per la produzione della carta. La Commissione, che è composta dell'ispettore generale dell'Industria, comm. Belloc, del direttore della stazione sperimentale della carta in Milano cav. Levi, e di altri esperti in materia, dovrà presentare le sue proposte nel più breve termine possibile.

Informazioni estere

GERMANIA E SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 29. Nella seduta odierna il Consiglio Federale ha ratificato l'accordo economico colla Germania.

LE RICCHEZZE DELLA SIBERIA.

La Siberia è stata per molto tempo ritenuta come il paese diseredato per eccellenza. Ma è un errore.

Se il suo clima è rigido essa possiede però immense risorse agricole e minerarie, che attendono ancora i capitali e le attività necessarie per metterle in valore.

Tuttavia il movimento è cominciato e le necessità della guerra gli avranno dato un potente impulso, come l'indica la *Nature*.

La costruzione di 1700 chilometri di strade ferrate darà un serio impulso all'industria carbonifera di Kousnetsk, il cui avvenire è tanto meglio assicurato; inquantochè queste riserve di carbon fossile sono situate nelle vicinanze di vasti giacimenti di ferro.

La Siberia è non meno ricca di rame. Dal 1907 al 1913 l'estrazione di questo metallo è quadruplicata, passando da 1.120 tonnellate a 5.600.

La regione di Vitime, da lungo tempo famosa per le sue pellicce, possiede importanti giacimenti auriferi.

La mano d'opera non è così rara come si potrebbe credere in un paese così poco popolato: i salari variano da 2 a 5 franchi per giorno.

E ciò perchè la densità della popolazione è abbassata dagli immensi spazi deserti. Ma vi sono pure in Siberia delle regioni popolate e certe città si sono sviluppate con una rapidità veramente americana.

La situazione in Grecia

(S) **Parigi**, 29. — I giornali pubblicano un colloquio con l'Addetto navale della Legazione greca a Parigi il quale ha dichiarato di avere inviato le sue dimissioni da Addetto navale, e di schierarsi a fianco del suo glorioso capo, l'ammiraglio Conduriotis.

(S) **Londra**, 29. — I giornali hanno da Atene: Poichè il prestigio dell'ammiraglio Condouriotis è grandissimo, viva agitazione regna a Hydra, sua isola nativa. Il movimento si sviluppa più lentamente nell'esercito, ma in misura sufficiente per cagionare una seria apprensione. Il generale Danglis si è imbarcato su una controtorpediniera per Salonicco. Il comandante il campo dell'antico Falero ha aderito al movimento con ventotto piloti.

◆ (S) **Atene**, 29. Dispacci da La Canea riferiscono che il movimento venizelista si generalizza a tutta l'isola. La proclamazione del Governo provvisorio è favorevolmente accolta e specialmente l'esortazione al Re di mettersi alla testa del movimento nazionale.

A Candia la manifestazione dell'esercito a favore di Venizelos ha causato un conflitto fra i partigiani e gli avversari di Venizelos. I venizelisti hanno avuto il sopravvento ed hanno imprigionato nella Prefettura l'ex Ministro gounarista Idakis.

I prefetti di Rethimo e di Lassithis sono stati revocati. Il prefetto di Candia ha aderito al movimento venizelista coi professori del Liceo e coi maestri elementari.

Si ritiene che in due giorni si avrà la adesione di tutta l'isola.

La maggior parte dei giornali greci esortano il Re ed il Governo ad affrettare la loro decisione a favore dell'Intesa.

Il Re continua ad intrattenersi con personalità politiche e militari.

Regna ad Atene e nelle provincie tranquillità completa.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Ayres**, 29. — Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Ministro della guerra gen. Allaria. Sarà incaricato di reggere il Ministero l'ammiraglio Saenz Valiente.

◆ **Santiago** (Cile), 29. — Sono giunti iersera da Valparaiso sir E. Shackleton e i suoi compagni cui la folla ha fatto una calorosa dimostrazione.

Stamani accompagnati dal Ministro d'Inghilterra sono stati ricevuti in udienza speciale dal Presidente della Repubblica che si è vivamente congratulato con Shackleton per la riuscita dell'impresa. L'ardito esploratore ha ringraziato ponendo in rilievo l'aiuto efficace avuto dal Governo cileno e l'eroismo dell'equipaggio dell' *Yelcho*.

◆ **Rio Janeiro**, 29. — Il sen. Ruy Barbosa partirà per la Francia il 25 ottobre prossimo a bordo dell'*Araguaya*; passerà poi a Roma, Londra e Lisbona.

— Il prossimo numero del Bollettino commerciale del Ministero degli Esteri pubblicherà la « lista nera » com'è stata riveduta e modificata dal Governo inglese. Ne saranno stampate cento mila esemplari da distribuirsi in tutte le città principali del Brasile e nei più importanti centri commerciali anche dell'estero.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — Un grandioso spettacolo lirico di beneficenza verrà organizzato al Teatro dell'*Opera Comique* la sera del 4 ottobre, sotto il patronato dell'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e di Deschanel. Sarà rappresentato il *Barbiere di Siviglia* con gli artisti Signorina De Hidalgo, Capri, Galeffi, Ansoliai, ecc. sotto la direzione del maestro Podesti.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

S'inoltrò sola, apparentemente lasciandosi alle spalle, ritto nell'ombra, un uomo, e senza dar ai divedere alcun senso di orrore nè tampoco di stupefazione per l'ambiente in cui aggiravasi, nè ombra di terrore pei topi che scorrazzavano ai suoi piedi, si approssimò frettolosamente ad un mucchio di funi.

Reggeva in mano una lanterna, ed il raggio biancastro che sprigionavasene rivelò la persona accoccolata di un ragazzo.

— Misericordia! sclamò Giuseppe Power, con una voce strozzata.

— Guardate il vi o del fanciullo! Non vedete che porta impresse le stimmate della fame? Guardate l'angoscia che tradisce! Lane, non posso star qui immobile, senza accorrere in suo aiuto. Non lo posso, non lo posso!

— Silenzio!... Vi torno a dire, signor Power che dovrete aspettare.

La mano del detective posatasi sulla spalla del compagno la premeva con forza.

— Se fate chiasso ora, sciuperete ogni cosa. Non crediate neanche pr un momento che la bambina sia sola, oppure che l'uomo che vedia-me profilarsi laggiù nell'ombra sarebbe l'unico c on cui avremmo a lottare. Ve ne sono a dozzine a breve distanza. Siatene più che certo.

Quello che dobbiamo fare per ora è starcene qui fermi e ritornarvi domani sera insieme alla polizia. E se non sbaglio di grosso, quella bambina dovrà essere condotta via quanto il ragazzo Sarei pronto a scommettere cento lire sterline che è la figliuola perduta di Dunclace. Sembra volr un gran bene a quel poverino. Guardate!

Infatti la leggiadrissima bimba dalla guancia in fiore si stava chinando sul povero soppino buttato per terra come un misero straccio, e gli stava dicendo:

— Perchè hai provato a fuggire, Barto? Non ti gioverà a nulla. Tanto lo vedi, sei stato fermato appena fatto poco cammino, eppoi ti buschi un castigo come questo. Io non faccio mai simili sciocchezze, perciò mi danno delle buone cosine da mangiare, ho dei bei vestiti, e fo delle magnifiche passeggiate in vettura. Oggi, per esempio, ne ho fatta una deliziosa nel parco, ed ho veduto una certa signora Altberg tanto tanto bella, e così ben vestita! Ma aveva una fisonomia tristissima, poveretta, e mi è parso strano, postochè è una milionaria. Io sento che non potrei essere triste se fossi grande ed avessi un marito tanto ricco quanto il signor Martino Altberg. Sai, certo, che c'era un che nel viso di quella signora he mi ha fatto pensare a te! Aveva i capelli non tano scuri come i tuoi — più castani, forse, ma gli occhi mi hanno subito ricordato i tuoi. Grandi, tristi, di un castano chiaro. E tiene la testa molto eretta sulle spalle, tale e quale come te...

Il ragazzetto gettato sui mucchi di fune diè un amara risata.

— Dalla descrizione si direbbe quasi si trattasse di mia madre, senonchè mia madre è poverissima, e non potrebbe essere nè così riccamente vestita nè passeggiare in vettura nel Parco!

Povera mamma mia! Non voglio pensare a lei adesso. Non reggo a farlo. Ieri, oppure oggi, quand'è stato! mi è parso quasi di udire la sua voce chiamarmi, sì, mentre fuggivo, ma s'intende che devo essermi sbagliato.

Avrei scommesso qualunque cosa che sarebbe stata pronta a tutto purchè io non commettessi il male per salvarla, e invece — invece mi ha scritto dicendomi di fare quello che mi ordinavano perchè si trova in potere di un uomo. Non so come ciò possa essere accaduto. So soltanto che da quel momento sono stato così disperato che ormai non m'importa più nulla di quel che può accadermi! Avevo tanta fiducia in mia madre! Eppoi, quando mi ha fatto sapere che desiderava io rubassi, che divenissi un ladro, o meglio che aiutassi altri a rubare, il che equivale alla stessa cosa, in fondo non ho potuto reggervi....

Giuseppe Power, tutt'orecchi, fece un gesto ferocemente irrequieto, e respirò affannosamente

Il ragazzo proruppe.

— Leila, perchè mi guardi con una faccia così stupefatta? Non capisci, perchè a te non chiedono mai di fare delle cattive cose o per lo meno non te lo hanno chiesto fin qui. Ma vedrai che lo faranno quando sarai divenuta grande. Nel caso mio, invece, provano già di rendermi un ladro e un malandrino, ed io preferisco morire, a diventare l'uno o l'altro. Preferirei essere in fondo al mare come il mio povero babbo.

Com'era lungi dal supporre l'infelice fanciullo, che colui ch'egli supponeva morto fosse lì nascosto in quel fetente e lurido sotterraneo!

— Senti così perchè hai fame e freddo, disse pietosamente la bellissima bimba. Ma ti ho portato un bel pezzo di torta. Tieni, pigliala, E' buonissima, sai!

Aveva tirato fuori qualcosa da sotto il mantello bianco guarnito di pelliccia, e già lo porse — Ma innanzi ch'egli potesse agguantar il dolce, si udì una confusione all'estremità del sotterraneo, ed un branco di uomini — sei o sette di numero, vi penetrò.

— Leila? Siete qui? sclamò il capo di essi, in un tono autoritario. — Che cosa vi salta in testa di chiedere a Tommaso di condurvi quà dentro da sola? Volete dunque tanto bene a questo disgraziato che non potete vivere qualche ora lontano da lui?

— Ha fame ed ha freddo, disse la fanciulla.

— Peggio per lui! lo ha voluto. Perchè ha provato a fuggire? Se si piegasse ad obbedirci, starebbe benone, nè mancherebbe di nulla. Suvvia, Leila, venite meco, che vi accompagnerò. Il ragazzo dovrà rimanere qui sino a domani l'altro Ma, se vi fa piacere, potete lasciargli la torta Siete una amica di gran lunga migliore di quanto egli merita — piccola stupidella che non siete altro!

. . . .

La mattina era già inoltrata — ossia erano già suonate le otto — allorchè Giuseppe Power ed il detective privato, stanchi ed inzaccherati, si ritrovarono nel West End, dopo essersi allontanati dall'orrendo antro sede della Società Segreta dei Sorci Bianchi, tanto segretamente quanto vi erano penetrati.

Con qua somma stupefazione, Giuseppe Power vide venir verso di lui un individuo cui fisonomia e il cui portamento erangli alquanto famigliari, sebbene egli indossasse un vestiario ed un berretto anziche nò dimessi.

— Billy Mar! sclamò.

Ed accomiatatosi dal detective, proseguì per la propria strada a fianco di lord Guglielmo Marlawli

— Avete tutto pronto per il corto circuito di quel filo privato nel sottosuolo della Borsa gli chiese.

— Tutto, confermò il giovane — Il mio vestiario vi sembra corrispondere alla mia professione?

— Perfettamente. Nessuno sospetterà in verun modo di voi allorchè direte che venite da parte della società dei telefoni. Ma è un poco troppo presto, per ora. Sarà meglio entriamo in un qualche luogo e discorriamo un poco dei nostri interessi. Se riuscite nel vostro proposito, e Martino Altberg non riceve l'informazione di cui è in attesa oggi, egli perderà circa trecentomila lire sterline. Codesto sopirà un tantino il mio livore, Stamane lo odio disperatamente — disperatamente al punto da ucciderlo con le mie mani.

— Perchè stamane più del solito? E' avvenuto qualcosa di nuovo?

Ma innanzi che Giuseppe Power potesse rispondere a questa dimanda sentì una mano posarglisi sulla spalla.

Girando su sè stesso, si trovò abbrancato da un tale che riconobbe per una guardia travestita.

— Ohe! Gilberto Brand! Cosicchè siete vivo, dunque? Me lo figuravo. Basta, venite con me. E' inutile resistere nè tentar di ostinarvi. Vi conosco tanto bene quanto conosco me stesso.

Giuseppe Power e l'amico suo, lord Marlowe si scambiarono una rapida occhiata.

Poi il secondo disse sottovoce:

Continua

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni per il giorno 30 Settembre.

Officine meccaniche Piacentine — Piacenza.
Cotonificio Dell'Acqua Lissoni Castiglioni — Busto Arsizio.
Metallurgica Giacomo Corradini — Napoli.
Utilizzazione terreni edificabili «Lido» Venezia.
Ferramenta C. Cantini e C. Roma.
Distillerie agrarie piemontesi — Asti.
«Italia» fabbriche riunite, mole, pestiglio e carborum — Milano.
Impianti ed esercizi elettrici — Napoli.
Lucana imprese idroelettriche — Roma.
Veneta di macinazione — Padova.
Elettrica del Barman — Milano.
«La Catania» di assicurazione. Catania.
Fratelli Marengo e C. — Genova.
Unione Esercizi Elettrici — Milano.
Riseria del Ticino — Pavia.
«Helvetia» di surrogati di caffè — Milano.
Forniture moderne per uffici Di Fanciulli. — Roma
Scamosceria, italiana — Torino.
Acquedotti della riviera di Levante — Genova.
Gandini e C. — Monza.
«Stabili» — Treviso.
Molino di Porto Civitanova — Macerata.
Fabbriche nazionali di liquori — Milano.
Industrie estrattive — Roma.
Strade ferrate sovvenzionate — Roma.
Trazione ed imprese elettriche — Milano.
Molini Veneto-emiliani — Bologna.
Fonderia di Vado Ligure — Genova.
S. M. E. T. già officine meccaniche G. e I. Pacini-Capodistrada (Pistoia).
Istituto Lombardo. Credito ipotecario — Milano.
Farmaceutica Torinese — Torino.
Cartiere Reali — Treviso.
Grand Hotel Continental — Roma.
Forze idrauliche dell'Abruzzo — Reggio Emilia.
A. Carozzi — Milano.
Riseria italiana — Milano.
La filografica — Milano.
G. B. Borsalmio fu Lazzaro e C. Alessandria.
Provveditoria Marittima — Genova.
Bresciana esercizio Crocera San Luca. — Brescia.
Elettrotecnica palermitana — Palermo.
Fabbrica italiana di occhialeria — Pieve di Cadore.
Ceramica Richard Ginori. — Milano.
Ligure Lavorazione latte e conserve — Sampierdarena.
Gaetano Fagioli — Piacenza.
Industria fiammiferi — Milano.
Istituto Lombardo credito ipotecario — Milano.
Trazione e imprese elettriche — Milano.
Artigrafiche Varesine — Varese.
Guastalla e C. — Milano.
Industria chimica a Basilea — Milano.
Italiana servizi marittimi — Roma.
Nazionale servizi marittimi — Roma.
Cucirini Cantoni Coats — Milano.
Immobiliare ligure lombarda — Milano.
Officine Duboau. — Torino.
Imprese elettriche del Piemonte Orientale — Milano.
Milano Films — Bovisa.
Fabbriche riunite Milano-Messina — Milano.
Italiana fabbricazione proiettili — Torino.
Cotonificio Morganti di Piovega di Gemona — Milano
Compagnia rotografica — Milano.
Luigi Fontana — Milano.
Industrie elettriche Valdotba — Ovada.
Luterma Italiana — Milano.
Napoletana di Navigazione — Napoli.
Magazzini Generali — Genova.
Magazzini Generali — Milano.
Elettrica Frentana — Lanciano.
Umbra per l'esportazione e commercio dei semi da prato — Perugia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 30 Settembre — S. Girolamo dottore
Leva il sole alle 7.6 — Tramonta alle 6.53
Leva la luna alle 10.27 m. — Tramonta alle 8.10 s.
L'Ave Maria suona alle 6 ¼ dell'orario solare.

BOLLETTINO METEORICO — 30 Settembre
Temperatura massima: 19,8 — minima 17,0.

Parola quadrata.

Su me mostrossi Iddio
Falso nume son io
Ai marinai fatale
Pianta medicinale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Note — Fule — Lete — TELEFONO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BOLOGNA INTENDENZA DI FINANZA — 2 Ottobre — Appalto rivendita privative N. 1 in Bologna.

BARGIS MUNICIPIO — 9 ottobre — Vendita taglio di faggio dei boschi comunali: Prezzo a Pieno L. 26.280.

Idem del bosco Cima di Montalongo (circa 1900 piante).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E SIRACUSA — R. PREFETTURA — 6 ottobre — Sistemazione torrente Santa Maria la Medica L. 106 mila.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 30 settembre 1916

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	85 85
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	86 20
id. 3.00 % lordo	58 35

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 72
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99.46
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	98 27
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 85
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 85
id. id. id. id. al 1 ottobre 1919	96 40
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	90 34
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. genn. 1915)	90 21
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915	90 29
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	95.43
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3% netto redimibili	— —
id. 5% del prestito Blount 1866	98 —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	298 —
id. 3% della Ferrovia del Tirreno	430 —
id. 5% id. Maremmane	483 —
id. 3% id. Vittorio Emanuele	344 50
id. 3% id. Lucca, Pistoia	300 —
id. 3% delle Ferrovie Livornesi A. B.	307 00
id. 3% id. id. C. D. C.	308 —
id. 5% della Ferrovia Centrale Toscana	398 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	308 50
id. 5% del prestito unificato della città di Napoli	80 68
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 375% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	424 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	458 80

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	472 51
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%	451 00
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½%	484 30
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75%	485 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½%	445 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	476 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	476 —
id. id. id. id. 4%	455 —
id. id. id. 3½%	420 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 settembre a lire 120.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto il 30 per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.08.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 30 settembre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 settembre 1916 da valere per il giorno 30 settembre 1916.

Parigi	110.37
Londra	30.77 ½
Svizzera	121.32
New York	6.47
Buenos Ayres	2,71 ½
Oro	120.15 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 29 settembre 1916).

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	110.15	110.55	110.20	110.60
Londra	30.71	30.81	30.72	30.82
Svizzera	121.10	121 60	121.20	121 70
New York	6.44	6.47	6.45	6.48
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.75		120.25	

BORSA DI PARIGI

		28	29
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	63 25	63 15
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1916 5%	»	90 —	90 —
Tunisina	»	329 50	332 —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	315 —	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	91 —	90 85
id. spagnuola esterna 4%	»	100 —	98 75
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	62 10	62 10
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1906	»	— —	88 —
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	61 50	61 —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1100 —	1100 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	1200 —	— —
Banca Ottomana	»	475 —	461 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	625 —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4700 —	4720 —
Thomson	»	— —	655 —
Andalous	»	389 —	387 —
Obblig. Lombarde antiche	»	178 —	176 —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragozza	»	411 —	413 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1759 —	1758 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	90 60	89 50
Chartered	»	17 60	17 —
De Beers	»	343 —	342 50
Ferreira Deep	»	40 25	41 25
Geduld	»	63 50	63 50
Gold Fields	»	48 —	47 25
Rand Mines	»	102 —	102 —
Randfontein	»	— —	— —
Cambio su Italia		89 50 a 91 60	89 50 a 91 60
Cheques su Londra		27.86 - 27.90	27.84 - 27.89

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 29. Settembre.

	27	28
Prestito francese	84 5/8	84 1/2
Nuovi Consolidati	60 3/4	59 3/4
Egiziano nuovo	81 —	80 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	67 1/2	— —
Rendita Giapponese 4%	70 1/2	70 —
Uruguay 3 ½ %	63 —	— —
Venezuela	54 1/4	— —
Marconi	3 3/32	3 1/32
Argento in verghe	32 15/16	32 7/8
Rame contanti	116 1/2	116 —

Cambio su Italia 31.25. Chèques. 30.80.
Cambio su Parigi 28.22 ½ Chèques 27.82 ½.

(S) **Amsterdam**, 28. — Cambio su Berlino guilders 42.55.

(S) **Madrid**, 28. — Cambio su Parigi 85.25 — 86.20.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.20	12.45 18.—	14 — 20.30	18.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.55	14.5 18.35a	18.— 21.—	18.5 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6.— 6.—	9.—	12.35 11.—	15.5 15.5 e	18.35b 17.50 22.15	21.45 20.50 23.20
Castellamm.-Ad. Frascati Velletri-Terrac.	7.— 8.10 6.30	12.10 12.30	12.— 18.15	18.20d 18.45 20.15e	18.15 20.35	

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.20	18.20 22.—	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5a	8.—	8.20 16.15	8.45 18.25	9.50 20 50	11.40b 22.20
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.25 5.45	10. c 7.—	11.— 10.—	c14.25 13.40	20.45 17.55	23.30 19.55
Castellamm.-Ad. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.55d 8.25 8.5e	9.30 14.55 9.25	15.— 21.20 15.15	20.30	23.55 23.50 20.55

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.8 facoltativo — 9.40 festivo. — 12-15 festivo — 17 facoltativo — 18.20.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo — 8.36-10.6-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 — 12.15 — 18.50
Arrivi a Roma 9.11 — 14.9 — 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 — 12.15 — 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivi a Roma 7.50 — 14 — 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 — 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 — (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 — 22 35 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	p. 5.20	6.—	8.20	9.30	12.—	14.30	18.40
Bagni	a. 6.12	6.54	9.14	10.17	12.—	15. 5	19.34
V. Adriana	a. — —	7.19	9.33	10.36	13.20	15.25	19.50
Tivoli	a. — —	7.30	9.49	10.52	13.37	16.40	20. 6
							Festivo
Tivoli	p. 5.40	7.30	10.21	11.40	17.—	18. 5	20.36
V. Adriana	a. 6. 0	8. 2	10.34	11.52	17.15	18.20	20.52
Bagni	a. 6.22	8.15	10.48	12. 7	17.29	18.36	20.49
Roma	a. 7.36	9.—	11.40	12. 2	18.33	19.41	21.42

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 — 7.28 *fest.* — 8 — 8.58 *fest.* — 9.30 — 10.28 *fest.* 11 — 11.58 *fest.* — 12.30 — 13.28 *fest* — 14. — 14.58 *fest.* 15.30 — 16.28 *fest.* — 17 — 17.58 *fest* — 18.30 — 19.38 *fest.* — 20 — 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 — 7.35 — 9.5 — 10.14 *fest.* — 10.35 — 11.44 *fest.* 12.5 — 12.14 *fest* — 13.35 — 14.14 *fest* — 15.5 — 16.14 *fest* 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.4 — 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 — 7.25 *fest.* a) — 7.55 — *fest.* a) — 9.25 — 10.25 *f.* a) — 10.55 — 11.55 *fest.* a) — 12.5 — 12.5 *fest.* a) — 12.55 — 14.55 *fest.* — 15.5 — 16.5 *fest.* a) — 16.55 — 17.55 *fest.* a) 18.25 — 19.25 *feriale* — 19.25 *fest.* a) — 19.55 *feriale* — 20.25 *fest.* — 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 — 7.41 — 8.12 — 9.10 — 10.17 *fest* — 10.40 — 11.47 *fest* 12.10 — 12.17 *fest* — 12.40 — 14.47 *fest* — 15.10 — 16.17 *fe.* 16.40 — 17.47 *fest* — 18.10 — 18.17 *fest* — 19.40 — 20.47 *fe.* 21.10 — 21.40 *fest* (da Albano) — 22.17 *fest* 22.25.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 — 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 — 13.10 — 14.40 — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 — 8.35 — 10.5 — 11.35 — 13.5 — 14.35 — 16.5 — 17.35 — 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
6.29 — 8.44 — 9.55 — 11.25 — 12.55 — 14.5 — 15.57 — 17.5 — 18.55 — 20.5 — 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 — 9.59 — 11.9 — 11.59 — 14.9 — 15.59 — 17.9 — 18.59 — 20.9 — 22.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 — In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cassieri controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei gratuita patrimonio — Scrivere brevemente attivo passivo. Conte — Urbana 61 — Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. III — 1° piano — vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 — In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1360

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocda Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 139

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dar principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arcoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli. Indirizzare profferte Ricevuta Popolo Romano 13.66 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata, cauzioni. Scrivere Aiso p. amministrazione *Popolo Romano*.

ARMANI prof. Celestino — Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 8.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi soli bella camera ammobigliata ingresso libero — letti gemelli — elettricità — volendo pensione e comoda cucina. Via Po 46 p. 1°.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali